



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1421

Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura

Indice

1. DDL S. 1421 - XVIII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 1421	5
1.3. Trattazione in Commissione	12
1.3.1. Sedute	13
1.3.2. Resoconti sommari	14
1.3.2.1. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)	15
1.3.2.1.1. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 110 (pom.) del 15/10/2019	16
1.3.2.1.2. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 111 (pom.) del 23/10/2019	18
1.3.2.1.3. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 113 (pom.) del 29/10/2019	24
1.3.2.1.4. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 114 (pom.) del 05/11/2019	31
1.3.2.1.5. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 135 (pom.) del 29/01/2020	34
1.4. Trattazione in consultiva	41
1.4.1. Sedute	42
1.4.2. Resoconti sommari	44
1.4.2.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)	45
1.4.2.1.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 57 (pom., Sottocomm. pareri) del 29/10/2019	46
1.4.2.2. 2 ^a Commissione permanente (Giustizia)	49
1.4.2.2.1. 2 ^a Commissione permanente (Giustizia) - Seduta n. 28 (pom., Sottocomm. pareri) del 23/10/2019	50
1.4.2.3. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio)	52
1.4.2.3.1. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 209 (ant.) del 30/10/2019	53
1.4.2.3.2. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 242 (pom.) del 15/01/2020	60
1.4.2.3.3. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 243 (pom.) del 28/01/2020	67
1.4.2.3.4. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 244 (pom.) del 29/01/2020	76
1.4.2.4. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)	82
1.4.2.4.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 136 (ant.) del 24/10/2019	83
1.4.2.4.2. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 137 (pom.) del 29/10/2019	87

1.4.2.5. 10 [^] Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)	91
1.4.2.5.1. 10 ^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) - Seduta n. 31 (pom., Sottocomm. pareri) del 29/10/2019	92
1.4.2.6. 12 [^] Commissione permanente (Igiene e sanita')	93
1.4.2.6.1. 12 ^a Commissione permanente (Igiene e sanita') - Seduta n. 103 (pom.) del 29/10/2019	94
1.4.2.7. 14 [^] Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)	97
1.4.2.7.1. 14 ^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) - Seduta n. 127 (pom.) del 05/11/2019	98

1. DDL S. 1421 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1421
XVIII Legislatura

Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura

Titolo breve: *promozione e sostegno della lettura*

Iter

29 gennaio 2020: concluso l'esame da parte della commissione

Successione delle letture parlamentari

[C.478](#)

assorbe [C.1410](#), [C.1516](#), [C.1614](#), [C.1686](#)

approvato

S.1421

concluso l'esame da parte della commissione

Iniziativa Parlamentare

[On. Flavia Piccoli Nardelli](#) (PD)

Cofirmatari

[On. Anna Ascani](#) (PD), [On. Elena Carnevali](#) (PD), [On. Massimo Ungaro](#) (PD), [On. Sara Moretto](#) (PD), [On. Silvia Fregolent](#) (PD), [On. Ivan Scalfarotto](#) (PD), [On. Susanna Cenni](#) (PD), [On. Stefania Pezzopane](#) (PD), [On. Maria Chiara Gadda](#) (PD), [On. Daniela Cardinale](#) (PD), [On. Filippo Sensi](#) (PD), [On. Paolo Siani](#) (PD), [On. Davide Gariglio](#) (PD), [On. Piero Fassino](#) (PD), [On. Marco Di Maio](#) (PD), [On. Emanuele Fiano](#) (PD), [On. Gavino Manca](#) (PD), [On. Gian Mario Fragomeli](#) (PD), [On. Lucia Annibali](#) (PD), [On. Rosa Maria Di Giorgi](#) (PD), [On. Debora Serracchiani](#) (PD), [On. Enrico Borghi](#) (PD), [On. Chiara Gribaudo](#) (PD), [On. Alessia Rotta](#) (PD)

Natura

ordinaria

Presentazione

Trasmesso in data **18 luglio 2019**; annunciato nella seduta n. 135 del 18 luglio 2019.

Classificazione TESEO

LIBRI , LIBRERIE , CASE EDITRICI , IMPRESE MEDIE E PICCOLE

Articoli

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) (Art.1),
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO (Artt.2, 4, 6, 8, 9),
DECRETI MINISTERIALI (Artt.2, 4, 6, 9), PROGRAMMI E PIANI (Artt.2, 3), PARERI
PARLAMENTARI (Art.2), BIBLIOTECHE (Art.2), COMUNI (Art.3), REGIONI (Art.3),
CONSIGLIO DEI MINISTRI (Art.4), ISTRUZIONE (Art.5), RAI RADIOTELEVISIONE
ITALIANA SPA (Art.5), INDIGENTI E NULLATENENTI (Art.6), ACQUISTI (Art.6),
DONAZIONI E LIBERALITA' (Art.7), SCONTI (Art.8), PREZZI (Art.8), LIBRI DI TESTO (Art.8),
RELAZIONI GOVERNATIVE (Art.8), ALBI ELENCHI E REGISTRI (Art.9), ASSISTENZA E
INCENTIVAZIONE ECONOMICA (Art.10), ABROGAZIONE DI NORME (Art.11)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Francesco Verducci \(PD\)](#) (dato conto della nomina il 23 ottobre 2019) .

Relatore di maggioranza Sen. [Francesco Verducci \(PD\)](#) nominato nella seduta pom. n. 135 del 29 gennaio 2020 .

Deliberata richiesta di autorizzazione alla relazione orale.

Assegnazione

Assegnato alla [7^a Commissione permanente \(Istruzione pubblica, beni culturali\)](#) in sede redigente il 23 luglio 2019. Annuncio nella seduta n. 136 del 23 luglio 2019.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze), 10^a (Industria), 12^a (Sanita'), 13^a (Ambiente), 14^a (Unione europea), Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1421

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1421

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati **PICCOLI NARDELLI**, **ASCANI**, **CARNEVALI**, **UNGARO**, **MORETTO**, **FREGOLENT**, **SCALFAROTTO**, **CENNI**, **PEZZOPANE**, **GADDA**, **CARDINALE**, **SENSI**, **SIANI**, **GARIGLIO**, **FASSINO**, **Marco DI MAIO**, **FIANO**, **Gavino MANCA**, **FRAGOMELI**, **ANNIBALI**, **DI GIORGI**, **SERRACCHIANI**, **Enrico BORGHI**, **GRIBAUDO** e **ROTTA**

(V. Stampato Camera n. 478)

approvato dalla Camera dei deputati il 16 luglio 2019

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 18 luglio 2019

Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Principi e finalità)

1. La Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini.
2. La Repubblica promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES).
3. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, secondo il principio di leale collaborazione e nell'ambito delle rispettive competenze, contribuiscono alla piena attuazione dei principi della presente legge.

Art. 2.

(Piano nazionale d'azione

per la promozione della lettura)

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta ogni tre anni, con proprio decreto, il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, di seguito denominato « Piano d'azione », da attuare nei limiti della dotazione del Fondo di cui al comma 6. Il primo Piano d'azione è adottato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Lo schema del decreto di cui al comma 1 è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può essere adottato anche in mancanza del predetto parere.
3. Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi generali del Piano d'azione si tiene conto delle seguenti finalità:

- a) diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;
 - b) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;
 - c) valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio nazionale e, in particolar modo, tra le istituzioni pubbliche e le associazioni professionali del settore librario;
 - d) valorizzare e sostenere la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all'estero, anche tramite le biblioteche;
 - e) valorizzare la diversità della produzione editoriale, nel rispetto delle logiche di mercato e della concorrenza;
 - f) promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Piano d'azione;
 - g) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
 - h) prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
 - i) favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, anche mediante la promozione dell'utilizzo degli audiolibri e delle tecniche del libro parlato nonché di ogni altra metodologia necessaria alla compensazione dei bisogni educativi speciali;
 - l) promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;
 - m) promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti, come integrazione alla lettura su supporti cartacei.
4. Le amministrazioni pubbliche, in collaborazione con l'industria editoriale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, promuovono, per le pubblicazioni, l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile.
5. Il Piano d'azione contiene altresì indicazioni per azioni volte a:
- a) favorire la lettura nella prima infanzia anche attraverso il coinvolgimento dei consultori, della pediatria di famiglia e delle ludoteche;
 - b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;
 - c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni;
 - d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;
 - e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, all'interno delle programmazioni artistiche e culturali e durante i *festival*;
 - f) promuovere l'istituzione di un circuito culturale integrato per la promozione della lettura, denominato « Ad alta voce », con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.
6. Ai fini dell'attuazione del Piano d'azione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le

attività culturali è istituito il Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, con una dotazione di 4.350.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020. Il Fondo, gestito dal Centro per il libro e la lettura, è ripartito annualmente secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

7. La predisposizione della proposta del Piano d'azione, il coordinamento e l'attuazione delle attività del Piano d'azione nonché il monitoraggio delle attività pianificate e la valutazione dei risultati sono affidati al Centro per il libro e la lettura previsto dall'articolo 30, comma 2, lettera b), numero 5), del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171. Il Centro per il libro e la lettura dà conto, ogni due anni, in un apposito documento, degli esiti del monitoraggio e della valutazione dei risultati di cui al periodo precedente. Il documento è trasmesso alle Camere. Per le attività preliminari e successive all'adozione del Piano d'azione, il Centro per il libro e la lettura, in deroga ai limiti finanziari previsti dalla legislazione vigente, può avvalersi di collaboratori esterni, conferendo, entro il limite di spesa di 150.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020, fino a tre incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a persone di comprovata qualificazione professionale, per la durata massima di trentasei mesi.

Art. 3.

(Patti locali per la lettura)

1. I comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura.
2. I patti locali per la lettura, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, per l'attuazione dei quali gli enti e gli altri soggetti pubblici di cui al comma 1, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, possono prevedere specifici finanziamenti.
3. Il Centro per il libro e la lettura, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, provvede al censimento periodico e alla raccolta di dati statistici relativi all'attuazione dei patti locali per la lettura.

Art. 4.

(Capitale italiana del libro)

1. Al fine di favorire progetti, iniziative e attività per la promozione della lettura, il Consiglio dei ministri assegna annualmente ad una città italiana il titolo di « Capitale italiana del libro ». Il titolo è conferito all'esito di un'apposita selezione, svolta secondo modalità definite, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La selezione avviene sulla base dei progetti presentati dalle città che si candidano al titolo di « Capitale italiana del libro ». I progetti della città assegnataria del titolo sono finanziati entro il limite di spesa di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020. Il titolo di « Capitale italiana del libro » è conferito a partire dall'anno 2020.

Art. 5.

(Promozione della lettura a scuola)

1. Le scuole statali e non statali di ogni ordine e grado, nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, promuovono la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza.

2. Al fine di promuovere la lettura a scuola, gli uffici scolastici regionali individuano, attraverso appositi bandi, nelle reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola che opera quale « polo responsabile del servizio bibliotecario scolastico di ogni ordine e grado », di seguito denominata « scuola polo ».

3. Salvo quanto previsto dal comma 4, ciascuna scuola polo, avvalendosi delle eventuali risorse rese disponibili per l'attuazione dei patti locali per la lettura ai sensi dell'articolo 3, comma 2, nonché di quelle già disponibili a legislazione vigente, ivi comprese quelle concernenti l'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 13 luglio 2015, n. 107, può:

a) promuovere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche della rete e quelle del territorio, con particolare riferimento alle biblioteche di pubblica lettura e alle altre istituzioni o associazioni culturali, al fine di promuovere la lettura tra i giovani. I relativi progetti possono essere realizzati anche con l'utilizzo dei materiali delle Teche della società RAI - Radiotelevisione italiana Spa;

b) organizzare la formazione per il personale delle scuole della rete impegnato nella gestione delle biblioteche scolastiche.

4. Ai fini dell'attuazione della lettera b) del comma 3 è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Art. 6.

(Misure per il contrasto della povertà educativa e culturale)

1. Per contrastare la povertà educativa e promuovere la diffusione della lettura, lo Stato, con le modalità di cui al comma 2, contribuisce alle spese per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati, attraverso l'istituzione della « Carta della cultura ». I libri acquistati con il contributo statale sono destinati all'uso personale dei soggetti di cui al presente comma e non ne è permessa la rivendita. Le somme assegnate con la Carta non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente.

2. La Carta della cultura di cui al comma 1 è una carta elettronica di importo nominale pari a euro 100, utilizzabile dal titolare, entro un anno dal suo rilascio, nei pagamenti per l'acquisto di libri, anche digitali, muniti di codice ISBN. Ai fini dell'assegnazione della Carta di cui al comma 1, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali è istituito il Fondo « Carta della cultura », con una dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2020, da integrare con gli importi ad esso destinati ai sensi dei commi 3 e 4 del presente articolo. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i requisiti per l'assegnazione della Carta e le modalità di rilascio e di utilizzo della stessa, nei limiti della dotazione del Fondo di cui al periodo precedente.

3. Sono conferiti al Fondo di cui al comma 2 i proventi derivanti da donazioni, lasciti o disposizioni testamentarie di soggetti privati, comunque destinati allo Stato per il conseguimento delle finalità del Fondo.

4. Per i fini di cui al presente articolo, le imprese possono destinare alle finalità del Fondo di cui al comma 2 parte del proprio volume di affari, senza effetti ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. Le imprese che destinano alle finalità del Fondo almeno l'1 per cento del loro volume di affari sono autorizzate ad utilizzare un logo del Ministero per i beni e le attività culturali che certifica il loro impegno nella lotta contro la povertà educativa e culturale.

5. Gli importi destinati alle finalità del Fondo di cui al comma 2 ai sensi dei commi 3 e 4 sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo medesimo.

Art. 7.

(Donazioni librerie)

1. All'articolo 16, comma 1, della legge 19 agosto 2016, n. 166, dopo la lettera *d*) è inserita la seguente:

« *d-bis*) dei libri e dei relativi supporti integrativi non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo o per altri motivi simili ».

Art. 8.

(Modifiche alla legge 27 luglio 2011, n. 128, in materia di sconti sul prezzo di vendita dei libri. Relazione alle Camere)

1. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge 27 luglio 2011, n. 128, è sostituito dal seguente:

« 2. Tale disciplina mira a contribuire allo sviluppo del settore librario, al sostegno della creatività letteraria, alla promozione del libro e della lettura, alla diffusione della cultura e, anche attraverso il contrasto di pratiche limitative della concorrenza, alla tutela del pluralismo dell'informazione e dell'offerta editoriale ».

2. I commi 2, 3 e 4 dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2011, n. 128, sono sostituiti dai seguenti:

« 2. La vendita di libri ai consumatori finali, da chiunque e con qualsiasi modalità effettuata, è consentita con uno sconto fino al 5 per cento del prezzo apposto ai sensi del comma 1. Il limite massimo di sconto di cui al primo periodo è elevato al 15 per cento per i libri adottati dalle istituzioni scolastiche come libri di testo. I limiti massimi di sconto di cui al primo e al secondo periodo si applicano anche alle vendite di libri effettuate per corrispondenza o tramite piattaforme digitali nella rete *internet*. I limiti massimi di sconto di cui al primo e al secondo periodo non si applicano alle vendite di libri alle biblioteche, purché i libri siano destinati all'uso dell'istituzione, restando esclusa la loro rivendita.

3. Per un solo mese all'anno, per ciascun marchio editoriale, le case editrici possono offrire sul prezzo di vendita dei propri libri uno sconto maggiore del limite di cui al comma 2, primo periodo, ma comunque non superiore al 20 per cento del prezzo apposto ai sensi del comma 1. L'offerta è consentita nei soli mesi dell'anno, con esclusione del mese di dicembre, stabiliti con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, da adottare, in sede di prima attuazione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'offerta non può riguardare titoli pubblicati nei sei mesi precedenti a quello in cui si svolge la promozione. È fatta salva la facoltà dei venditori al dettaglio, che devono in ogni caso essere informati e messi in grado di partecipare alle medesime condizioni, di non aderire a tali campagne promozionali.

3-bis. In uno dei mesi individuati ai sensi del comma 3, una sola volta all'anno, i punti di vendita possono offrire sconti sui libri con la percentuale massima del 15 per cento.

4. Sono vietate iniziative commerciali, da chiunque promosse, che accordino sconti superiori ai limiti previsti dal comma 2, anche nel caso in cui prevedano la sostituzione dello sconto diretto con la consegna di buoni spesa utilizzabili contestualmente o successivamente all'acquisto dei libri sui quali sono riconosciuti ».

3. Decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con l'autorità di Governo competente in materia di informazione e di editoria, con riguardo alle rispettive competenze, predispone e trasmette alle Camere una relazione sugli effetti dell'applicazione delle disposizioni dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2011, n. 128, come modificato dal presente articolo, sul settore del libro.

4. All'articolo 3 della legge 27 luglio 2011, n. 128, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 3 è abrogato;

b) alla rubrica, le parole: « Relazione al Parlamento » sono soppresse.

Art. 9.

(Qualifica di « libreria di qualità »)

1. Al fine di promuovere un ampio pluralismo culturale ed economico nonché di accrescere la qualità della lettura, è istituito, presso il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Albo delle librerie di qualità.
2. Nell'Albo delle librerie di qualità sono iscritte, su loro domanda, le librerie aventi i requisiti stabiliti dal decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di cui al comma 4. L'iscrizione nell'Albo dà alla libreria il diritto di utilizzare il marchio di « libreria di qualità ».
3. Il marchio di « libreria di qualità » è concesso al punto di vendita e non all'impresa. Esso ha validità di tre anni, rinnovabile, a domanda, per il successivo triennio, previa verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo.
4. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le modalità di formazione e tenuta dell'Albo delle librerie e sono stabiliti i requisiti per l'iscrizione nell'Albo. L'iscrizione è riservata alle librerie che esercitano in modo prevalente l'attività di vendita al dettaglio di libri in locali accessibili al pubblico e che assicurano un servizio innovativo e caratterizzato da continuità, diversificazione dell'offerta libraria e realizzazione di iniziative di promozione culturale nel territorio. Nella definizione dei requisiti, si tiene conto dell'assortimento diversificato di titoli offerti in vendita, della qualità del servizio, delle attività di proposta di eventi culturali, dell'adesione ai patti locali per la lettura di cui all'articolo 3, ove attivati, e della specificità del territorio.
5. Il Ministero per i beni e le attività culturali provvede all'attuazione del presente articolo nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Ministero per i beni e le attività culturali pubblica l'Albo delle librerie di qualità in una pagina dedicata e facilmente accessibile nell'ambito del proprio sito *internet* istituzionale.

Art. 10.

(Incentivi fiscali per le librerie)

1. Al fine di potenziare le attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 319, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è incrementata di 3.250.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020. Ai fini dell'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 3.250.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020.

Art. 11.

(Abrogazioni)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2020, sono abrogati:

- a) il comma 318 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 227 del 3 maggio 2018.

Art. 12.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dagli articoli 2, commi 6 e 7, 4, comma 1, 5, comma 4, 6, comma 2, e 10, comma 1, pari a 10.250.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e a 9.250.000 euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede:

- a) quanto a 5.250.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali;
- b) quanto a 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, mediante corrispondente utilizzo delle risorse derivanti dall'abrogazione disposta dall'articolo 11, comma 1, lettera a);
- c) quanto a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, mediante corrispondente riduzione

del Fondo di cui all'articolo 1, comma 763, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13.

(Decorrenza dell'efficacia)

1. Le disposizioni della presente legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2020.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1421
XVIII Legislatura

Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura

Titolo breve: *promozione e sostegno della lettura*

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) (sui lavori della Commissione)

[N. 110 \(pom.\)](#)

15 ottobre 2019

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) in sede redigente

[N. 111 \(pom.\)](#)

23 ottobre 2019

[N. 113 \(pom.\)](#)

29 ottobre 2019

[N. 114 \(pom.\)](#)

5 novembre 2019

[N. 135 \(pom.\)](#)

29 gennaio 2020

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 7[^] Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)

1.3.2.1.1. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 110 (pom.) del 15/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)
MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019
110ª Seduta

Presidenza del Presidente
[PITTONI](#)

La seduta inizia alle ore 16,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che il senatore Barbaro, a nome del Gruppo Lega-Salvini Premier - Partito Sardo d'Azione, ha chiesto la pubblicità dei lavori della seduta odierna e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso all'attivazione dell'impianto audiovisivo, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

Non essendovi obiezioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda inoltre che della procedura informativa che sta per iniziare sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva in materia di Fondo unico per lo spettacolo (FUS): seguito e conclusione dell'esame. Approvazione del documento conclusivo (Doc. XVII, n. 1)

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 1º ottobre.

Riprende l'esame del documento conclusivo.

La relatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) richiama i contenuti dello schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva in titolo, pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 1º ottobre, di cui raccomanda l'approvazione.

Il senatore [BARBARO](#) (L-SP-PSd'Az) interviene per manifestare apprezzamento per lo schema di documento conclusivo presentato dalla relatrice, sottolineando in particolare la parte in cui si rileva come i meccanismi di attribuzione dei punteggi si siano rilevati per diversi aspetti alquanto inefficaci,

che trova eco nella conclusione di cui al numero 1. Su tali punti fondamentali è intendimento della sua parte politica richiamare l'attenzione del Ministro.

La relatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) manifesta soddisfazione per la conclusione dell'indagine conoscitiva evidenziando come lo schema di documento conclusivo individui linee di indirizzo frutto dell'ascolto laborioso e spesso non semplice degli ultimi mesi; si augura che esso possa costituire il primo passo di una fruttuosa collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la definizione di nuovi parametri di riparto del Fondo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva in titolo è posto ai voti e approvato, autorizzando la Presidenza ad apportare le correzioni di forma e le modificazioni di coordinamento che dovessero rivelarsi necessarie.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa la procedura informativa.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) riferisce gli esiti dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi. In quella sede si è convenuto di inserire all'ordine del giorno della Commissione delle sedute che saranno convocate la prossima settimana il seguito della discussione in sede redigente dei disegni di legge nn. 1146 e 647, di avviare quella del disegno di legge n. 1421 e di proseguire l'esame in sede referente del disegno di legge n. 992. Sono state inoltre individuate le possibili audizioni da svolgere nell'ambito delle varie procedure informative in corso.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,20.

1.3.2.1.2. 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 111 (pom.) del 23/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)
MERCLEDÌ 23 OTTOBRE 2019
111^a Seduta

Presidenza del Presidente
[PITTONI](#)

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Lucia Azzolina e per i beni e le attività culturali e per il turismo Anna Laura Orrico.

La seduta inizia alle ore 16,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa. In quella sede si è convenuto di svolgere un'audizione informale in merito al disegno di legge n. 1146, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica. Si è inoltre convenuto di integrare l'ordine del giorno delle sedute che saranno convocate la prossima settimana con la discussione in sede redigente del disegno di legge n. [1319](#) recante "Istituzione della figura professionale dell'educatore scolastico e del pedagogista scolastico per lo sviluppo della comunità educante". È stata infine programmata l'attività della prossima settimana.

Prende atto la Commissione.

La senatrice [IORI](#) (PD) chiede ai Gruppi una riflessione in merito alla possibilità di avviare anche la discussione dei disegni di legge volti a disciplinare la professione di geometra, segnalando il disegno di legge n. [1375](#).

Dopo gli interventi favorevoli a una riflessione al riguardo delle senatrici [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) e [SBROLLINI](#) (IV-PSI), che segnalano anche l'opportunità di svolgere audizioni al riguardo, e del senatore [CANGINI](#) (FI-BP), il [PRESIDENTE](#) assicura che la questione sarà affrontata in una prossima seduta.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

[\(1547\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il

rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229

(Parere alla 13a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

La relatrice [RUSSO](#) (M5S) illustra, per quanto di competenza, il provvedimento d'urgenza in titolo, soffermandosi brevemente sull'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 111, che sancisce che le amministrazioni pubbliche, tra le quali sono compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, nonché le istituzioni universitarie, si impegnino, nell'ambito delle proprie competenze, a realizzare gli obiettivi finalizzati a contrastare i cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria. Riferisce poi in merito all'articolo 3, il quale, al fine di limitare le emissioni climalteranti inquinanti in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria, autorizza la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per il finanziamento degli investimenti necessari alla realizzazione di progetti sperimentali per la realizzazione o l'implementazione del servizio di trasporto scolastico con mezzi di trasporto ibridi o elettrici per i bambini della scuola dell'infanzia statale e comunale e per gli alunni delle scuole statali del primo ciclo di istruzione. I progetti in questione sono selezionati dal Ministero dell'ambiente in base alla portata del numero di studenti coinvolti e alla stima di riduzione dell'inquinamento atmosferico. L'articolo in questione demanda a un apposito decreto ministeriale la definizione delle modalità di presentazione delle domande e delle spese ammissibili al finanziamento. Tale decreto dovrà essere adottato dal Ministro dell'ambiente, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, sentiti i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'economia e delle finanze; a tale riguardo evidenzia come sarebbe preferibile individuare una scadenza successiva al termine per la conversione in legge del decreto-legge medesimo. Conclude presentando e illustrando una proposta di parere favorevole con un'osservazione, pubblicata in allegato, che riprende il rilievo in merito alla scadenza per l'adozione del decreto ministeriale di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge in esame.

Il sottosegretario Lucia AZZOLINA esprime parere favorevole sulla proposta della relatrice.

Interviene la senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S), che chiede alla relatrice di integrare la sua proposta di parere con un'ulteriore osservazione con la quale si inviti la Commissione di merito a valutare la possibilità di far sì che i dati contenuti nella sezione dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare, denominata "Informambiente", di cui all'articolo 6, comma 4, del provvedimento d'urgenza siano resi fruibili anche ai docenti, tenuto conto che l'educazione ambientale rientra tra le tematiche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla legge n. 92 del 2019, in attuazione del quale saranno peraltro emanate apposite linee guida.

La relatrice [RUSSO](#) (M5S), accogliendo la sollecitazione della senatrice Montavecchi, presenta una nuova proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Sulla nuova proposta di parere della relatrice esprime parere favorevole il sottosegretario Lucia AZZOLINA.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la nuova proposta di parere favorevole con osservazioni della relatrice è posta ai voti e approvata.

IN SEDE REDIGENTE

(1421) Deputati Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD) illustra il disegno di legge in titolo, approvato dalla Camera dei deputati dopo un approfondito *iter*, con un consenso molto ampio e di natura trasversale. Propone di fissare sin d'ora, alle ore 12 di lunedì 28 ottobre, il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno, al fine di favorire la rapida conclusione della discussione.

Si apre la discussione generale.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) riterrebbe utile un approfondimento sul disegno di legge in titolo, anche mediante lo svolgimento di audizioni, esprimendo perplessità sulla qualifica di libreria di qualità e richiamando l'attenzione sulla vendita di libri nelle edicole e nei centri di grande distribuzione; chiede quindi che il termine per la presentazione degli emendamenti non sia fissato in una data così ravvicinata.

Il senatore [MARILOTTI](#) (M5S), pur riconoscendo il ruolo centrale della scuola nel promuovere la lettura, sottolinea l'importanza delle iniziative in luoghi non deputati alla lettura e l'esigenza di valorizzare le biblioteche scolastiche. Condivide la proposta del relatore, auspica la definitiva approvazione del disegno di legge e che possano essere accolti ordini del giorno che ne integrino i contenuti.

La senatrice [DE LUCIA](#) (M5S) dichiara di condividere pienamente l'iniziativa in titolo, e ringrazia il relatore per la sua illustrazione.

Anche la senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) dichiara il suo pieno apprezzamento per il disegno di legge n. 1421, soffermandosi sull'importanza della figura professionale del librario e sul ruolo culturale delle librerie, in particolare delle piccole librerie indipendenti.

La senatrice [IORI](#) (PD) condivide l'opportunità di fissare ora, in una data della prossima settimana, il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti e si unisce al senatore Marilotti nell'auspicio che possano essere accolti ordini del giorno.

La senatrice [SBROLLINI](#) (IV-PSI) ritiene vi siano le condizioni per approvare definitivamente il disegno di legge n. 1421, votato quasi all'unanimità dall'altro ramo del Parlamento e che considera elemento prezioso per rivitalizzare i territori e le comunità.

Il senatore [CANGINI](#) (FI-BP) dichiara di condividere le finalità perseguite dal disegno di legge, citando il contrasto all'abuso del digitale, che provoca gravi danni alle capacità di apprendimento, e la valorizzazione delle piccole librerie indipendenti.

Anche il senatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)) esprime il proprio favore all'iniziativa in discussione e concorda sull'opportunità di approvarla al più presto, pur dichiarando la disponibilità a individuare un termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti un poco più ampio.

Dopo un breve intervento incidentale del senatore [CANGINI](#) (FI-BP), il [PRESIDENTE](#) propone di rinviare la fissazione del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge n. 1421 a una seduta della prossima settimana.

Dopo gli interventi della senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S), del relatore [VERDUCCI](#) (PD) e della senatrice [GRANATO](#) (M5S), che insistono per fissare sin d'ora detto termine, su proposta del [PRESIDENTE](#), la Commissione conviene di fissare alle ore 12 di martedì 29 ottobre, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge n. 1421.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1146) Deputati GALLO ed altri. - *Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, nonché introduzione dell'articolo 42-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica*, approvato dalla Camera dei deputati

(647) Michela MONTEVECCHI ed altri. - *Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 9 luglio.

Il **PRESIDENTE** ricorda che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti parlamentari che si è appena conclusa si è convenuto di svolgere un'audizione informale sul disegno di legge n. 1146, assunto a base della discussione congiunta.

Comunica inoltre il ritiro degli emendamenti a sua firma 1.2, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7.

Prende atto la Commissione.

Il **PRESIDENTE** chiede se vi siano interventi in discussione generale.

Nessuno chiedendo di intervenire, il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la discussione generale.

La relatrice **DE LUCIA** (M5S) e il sottosegretario Lucia AZZOLINA rinunciano a svolgere la propria replica.

Il **PRESIDENTE** avverte che si passa quindi alla discussione degli emendamenti riferiti all'articolo unico del disegno di legge n. 1146, assunto a base della discussione congiunta, pubblicati in allegato al resoconto della seduta di martedì 11 giugno.

Non essendovi richieste di intervento, il **PRESIDENTE** avverte che gli emendamenti si intendono illustrati e dichiara conclusa la fase di illustrazione e discussione degli emendamenti all'unico articolo del disegno di legge n. 1146.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

SUL DEFERIMENTO DI UN AFFARE ASSEGNATO

La senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) propone di chiedere il deferimento di un affare assegnato, ai sensi dell'articolo 34, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2 del Regolamento, sulla dismissione dell'utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti, con riferimento ai criteri di riparto del FUS.

Il **PRESIDENTE** ricorda che su tale proposta non è stata raggiunto l'accordo unanime in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi e che pertanto tale proposta sarà sottoposta alla votazione della Commissione.

Dopo la dichiarazione di voto contraria del senatore **CANGINI** (FI-BP), a nome del suo Gruppo, e accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta della senatrice Montavecchi è posta ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 17,45.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1547

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,
visto l'articolo 1, comma 2, che sancisce che le amministrazioni pubbliche, tra le quali sono compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, nonché le istituzioni universitarie, si impegnino, nell'ambito delle proprie competenze, a realizzare gli obiettivi finalizzati a contrastare i cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria;
visto l'articolo 3 che finanzia progetti sperimentali - presentati dai comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria sulla qualità dell'aria e riferiti a un ambito territoriale con più di 100.000 abitanti - per la realizzazione o l'implementazione del servizio di trasporto scolastico con mezzi di trasporto ibridi o elettrici;
considerato che il comma 3 di quell'articolo demanda a un apposito decreto ministeriale la definizione delle modalità di presentazione delle domande e delle spese ammissibili al finanziamento, stabilendo che tale decreto dovrà essere adottato dal Ministro dell'ambiente, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge n. 111 del 2019, sentiti i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'economia e delle finanze,
esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, invitando la Commissione di merito a valutare l'opportunità di prevedere che il termine di 45 giorni stabilito dall'articolo 3, comma 3, per l'adozione del decreto ministeriale ivi previsto decorra dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in esame, evitando così la scadenza del termine per l'emanazione del decreto ministeriale prima di quella del termine per la conversione in legge del decreto-legge medesimo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1547

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,
visto l'articolo 1, comma 2, che sancisce che le amministrazioni pubbliche, tra le quali sono compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, nonché le istituzioni universitarie, si impegnino, nell'ambito delle proprie competenze, a realizzare gli obiettivi finalizzati a contrastare i cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria;
visto l'articolo 3 che finanzia progetti sperimentali - presentati dai comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria sulla qualità dell'aria e riferiti a un ambito territoriale con più di 100.000 abitanti - per la realizzazione o l'implementazione del servizio di trasporto scolastico con mezzi di trasporto ibridi o elettrici;
considerato che il comma 3 di quell'articolo demanda a un apposito decreto ministeriale la definizione delle modalità di presentazione delle domande e delle spese ammissibili al finanziamento, stabilendo che tale decreto dovrà essere adottato dal Ministro dell'ambiente, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge n. 111 del 2019, sentiti i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'economia e delle finanze,
esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di stabilire che il termine di 45 giorni

stabilito dall'articolo 3, comma 3, per l'adozione del decreto ministeriale ivi previsto decorra dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in esame, evitando così la scadenza del termine per l'emanazione del decreto ministeriale prima di quella del termine per la conversione in legge del decreto-legge medesimo;

si invita la Commissione di merito a valutare la possibilità di far sì che i dati contenuti nella sezione dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare, denominata "Informambiente", di cui all'articolo 6, comma 4, siano resi fruibili anche ai docenti, tenuto conto che l'educazione ambientale rientra tra le tematiche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla legge n. 92 del 2019, in attuazione del quale saranno peraltro emanate apposite linee guida.

1.3.2.1.3. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 113 (pom.) del 29/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)
MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019
113ª Seduta

Presidenza del Presidente
[PITTONI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Anna Laura Orrico.

La seduta inizia alle ore 15,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) riferisce gli esiti della odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari. In quella sede si è convenuto di integrare il programma di audizioni informali nell'ambito dell'affare assegnato n. 160, concernente i percorsi didattici nelle scuole della storia, con particolare riferimento a quella del Novecento e sulla presenza della traccia di storia tra le prove dell'esame di maturità, con un'ulteriore audizione.

Si è inoltre convenuto di integrare l'ordine del giorno del giorno della Commissione con l'esame dell'affare assegnato, ai sensi dell'articolo 34, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2 del Regolamento, sulla dismissione dell'utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti, con riferimento ai criteri di riparto del FUS, a partire dalle prossime sedute, compatibilmente con lo svolgimento della sessione di bilancio (n. 348).

Prende atto la Commissione.

IN SEDE REDIGENTE

(1146) Deputati GALLO ed altri. - *Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, nonché introduzione dell'articolo 42-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica*, approvato dalla Camera dei deputati

(647) Michela MONTEVECCHI ed altri. - *Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica*

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti parlamentari che si è appena conclusa si è svolta l'audizione informale di rappresentanti dell'Associazione Italiana Editori (AIE) sul disegno di legge n. 1146, assunto a base della discussione congiunta, e che è stata presentata una documentazione che sarà resa disponibile sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Interviene sull'ordine dei lavori la senatrice [IORI](#) (PD) che chiede, alla luce degli elementi emersi nel corso dell'audizione informale che si è appena svolta, di rinviare il seguito della discussione a una seduta della prossima settimana.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(1421) Deputati Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 23 ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che sono stati presentati 3 ordini del giorno e 10 emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, pubblicati in allegato. Ricorda che nella seduta del 23 ottobre il relatore ha svolto la relazione introduttiva e si è avviata la discussione generale. Avverte inoltre che, dopo gli eventuali ulteriori interventi in discussione generale, le repliche e dopo l'illustrazione e discussione degli emendamenti, il seguito della discussione sarà rinviato, in attesa dei prescritti pareri.

Prende atto la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) propone, per favorire la conclusione della discussione, se ve ne saranno le condizioni, di chiedere alla Presidenza del Senato di consentire alla Commissione di poter discutere tale disegno di legge in deroga alle limitazioni stabilite il 28 maggio scorso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che ha convenuto sulla possibilità di consentire alle Commissioni di riunirsi, nelle settimane dedicate ai lavori dell'Assemblea, esclusivamente in orari antecedenti l'inizio della prima seduta e successivi al termine dell'ultima seduta di Aula della settimana. Considerata l'ormai prossima presentazione del disegno di legge di bilancio, propone inoltre di chiedere sin d'ora l'autorizzazione a discutere il medesimo disegno di legge durante la sessione di bilancio, ai sensi dell'articolo 126, comma 12, del Regolamento.

La Commissione conviene sulle proposte del Presidente.

Non essendovi richieste di intervento, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa la discussione generale.

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD) interviene in sede di replica, ringraziando i senatori intervenuti nella discussione generale, nel corso della quale è stata da tutti sottolineata l'importanza delle finalità perseguite con il disegno di legge in titolo.

La rappresentante del GOVERNO rinuncia allo svolgimento della replica.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si passa quindi alla fase di illustrazione e discussione degli ordini del giorno e degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 1421, a partire dagli ordini del giorno, e ricorda la disciplina regolamentare che presiede a questa fase procedurale.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) illustra gli ordini del giorno G/1421/1/7, in tema di reclutamento di bibliotecari in biblioteche e archivi, e G/1421/2/7, volto a intervenire sulla profonda crisi che riguarda il settore delle edicole.

Il senatore [RUFA](#) (L-SP-PSd'Az) aggiunge la propria firma agli ordini del giorno G/1421/1/7 e G/1421/2/7.

Il senatore [MARILOTTI](#) (M5S) illustra l'ordine del giorno G/1421/3/7, volto a favorire la diffusione della circolazione del libro, la conoscenza della poesia contemporanea nelle scuole e l'introduzione di forme di premialità per le librerie virtuose.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti.

L'unico emendamento riferito all'articolo 1 è dato per illustrato.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) illustra l'emendamento 2.1, volto a valorizzare la lettura in vernacolo.

L'unico emendamento riferito all'articolo 3 e gli emendamenti riferiti all'articolo 6 sono dati per illustrati.

Il senatore [CANGINI](#) (FI-BP) illustra gli emendamenti 8.1 e 8.2, con i quali si propongono limitate correzioni, che egli considera però di grande impatto per i settori coinvolti.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) interviene per illustrare l'emendamento 9.1.

Il senatore [CANGINI](#) (FI-BP) illustra infine l'emendamento 13.1, con il quale si propone che le disposizioni in discussione si applichino trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore della legge, garantendo così agli operatori del settore il tempo necessario per adeguarsi alla nuova normativa.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa la fase di illustrazione e discussione degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 1421.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1319) Vanna IORI ed altri. - Istituzione della figura professionale dell'educatore scolastico e del pedagista scolastico per lo sviluppo della comunità educante
(Discussione e rinvio)

La relatrice [GRANATO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, che mira a rendere strutturali nella scuola le figure professionali dell'educatore scolastico e del pedagista scolastico, quali figure di supporto al lavoro didattico svolto dai docenti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1421](#)

G/1421/1/7

[Saponara](#), [Pittoni](#), [Barbaro](#), [Borgonzoni](#), [Rufa](#)

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premessi che:

per conseguire il titolo di bibliotecario sono necessari anni di formazione specifica, di base e avanzata;

tanti bibliotecari provvisti di *curricula* eccellenti lavorano nelle biblioteche italiane da precari, spesso con retribuzioni irrisorie;

la grave carenza di personale bibliotecario nelle biblioteche nazionali centrali, che insieme all'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) costituiscono l'infrastruttura bibliografica fondamentale dell'Italia, si deve risolvere assumendo personale altamente qualificato,

impegna il Governo:

a procedere quanto prima al reclutamento di bibliotecari per risolvere il problema degli organici di biblioteche e archivi, prospettando soluzioni adeguate che tengano conto dell'esistenza di persone altamente qualificate per ricoprire questi ruoli.

G/1421/2/7

[Saponara](#), [Pittoni](#), [Barbaro](#), [Borgonzoni](#), [Rufa](#)

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premessi che:

sebbene la crisi libraria sia un dato di fatto e questo disegno di legge intenda fornire una risposta al settore, si intende dare il giusto rilievo anche ad una crisi parallela: quella delle edicole;

le edicole stanno scomparendo e il fenomeno è materialmente palpabile perché, intorno a noi, nelle nostre città, paesi e quartieri, quasi ogni giorno si nota una saracinesca abbassata con un cartello "vendesi";

già tra il 2014 e il 2015 il dato di crisi era palese con la chiusura di circa 13.000 edicole in 13 anni, mentre i dati aggiornati al 2018, ci informano di circa 26.000 edicole rimaste in tutt'Italia, contro le 40.000 degli scorsi anni;

se riprendiamo alcuni dati dei Rapporti 2016 e 2017 sull'industria dei quotidiani in Italia della Federazione italiana Editori Giornali, scopriamo che la contrazione del mercato è di livello elevato. Nel 2007 il fatturato di settore contava più di 41 miliardi di euro mentre, a circa 8 anni di distanza, si è registrato un calo del 26%, con un fatturato annuo di 30 miliardi. Nell'ambito esclusivo dei quotidiani, il fatturato si è praticamente dimezzato arrivando da 4 miliardi a 2 miliardi scarsi. La diffusione dei giornali quotidiani nel 2007 era di 5,4 milioni di copie (+4 milioni di copie di quotidiani gratuiti). Nel 2015 la diffusione dei quotidiani è scesa a 2,9 milioni di copie con i giornali gratuiti praticamente in fallimento. La tendenza è quella della decrescita costante, considerando anche lo sviluppo di realtà come Google e Facebook che con i loro sistemi di news vanno a impoverire ancora di più il fatturato dei tradizionali gruppi editoriali;

per quanto riguarda i guadagni, questi sono ben al di sotto della media: si stima un aggio che si attesta a meno del 20 per cento (ciò significa che un edicolante guadagna meno di 20 centesimi ogni quotidiano da 1 euro venduto);

tutta la crisi editoriale è accomunata dal calo dell'interesse verso la lettura d'approfondimento. Si nota soprattutto nei dati dell'editoria libraria dove il 60 per cento della popolazione non ha letto nemmeno un libro negli ultimi 365 giorni. Si nota allo stesso tempo nelle edicole dove i quotidiani (che spesso vengono tenuti in vita da sovvenzioni pubbliche e pagati tramite la vendita di spazi pubblicitari, in calo però del 27 per cento) sono acquistati ormai per lo più da over 50, riducendo la tiratura o addirittura chiudendo;

di conseguenza per conseguire uno stipendio pieno - togliendo costi e spese - bisogna inventarsi qualcosa di diverso, come ad esempio fornire servizi e prodotti collaterali a quelli classici da edicola (ricariche di cellulari, fotocopie, ricezione pacchi, servizio di pagamento multe, etc);

è innegabile che anche le edicole contribuiscono alla diffusione della lettura, visto che molti testi vengono venduti tramite questo canale e anche i libri vanno ad arricchire quel ventaglio di offerte che le edicole forniscono per cercare di sopravvivere alla crisi,

impegna il Governo:

a trovare le necessarie soluzioni a risolvere in maniera adeguata la profonda crisi che riguarda il settore delle edicole.

G/1421/3/7

[Marilotti](#), [Granato](#), [Montevecchi](#), [Laniece](#), [Rampi](#), [Iori](#), [Russo](#), [Angrisani](#), [Corrado](#), [De Lucia](#), [Vanin](#)

La Commissione, in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premesso che:

l'articolo 2 individua un piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, l'articolo 3 definisce i patti locali per la lettura e l'articolo 5 riconosce e promuove la lettura come momento didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza;

considerato che:

la Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini;

gli obiettivi di promozione e sostegno alla lettura sono raggiungibili con interventi di diversa natura, attraverso la sinergia di Stato, Regioni e degli altri enti territoriali, secondo il principio di leale collaborazione;

ritenuto inoltre che:

negli scenari formativi e didattici contemporanei appare un'esigenza ormai ineludibile quella di valorizzare le biblioteche scolastiche affidando alla gestione delle stesse personale appositamente formato e qualificato;

è necessario, altresì, prevedere una dotazione economica aggiuntiva per istituire premi in libri per gli studenti meritevoli, nonché favorire, per quanto possibile, un passaggio nelle scuole di autori che presentino i loro libri al grande pubblico, stimolando in tal modo l'interazione tra eventi pubblici e mondo della Scuola;

occorre incentivare e approfondire la conoscenza dei poeti viventi, istituendo un circuito virtuoso di poeti e studiosi di poesia contemporanea, che possano attraverso *reading* ed eventi formativi, coinvolgere e promuovere nelle scuole la conoscenza della poesia e delle altre forme espressive;

è importante recuperare le positive esperienze maturate con progetti come «Nati per leggere», i «Presidi del libro», il *book sharing* e analoghe iniziative finalizzate alla promozione della lettura e al

recupero, alla circolazione e rivalutazione dei libri, quali strumenti di cultura e di formazione della persona, valorizzando, nel medesimo tempo e a tal fine, tutte le iniziative che si svolgono in luoghi non deputati alla lettura per incentivare e coinvolgere un pubblico sempre più vasto di potenziali lettori;

è necessario, infine, incentivare e salvaguardare la presenza sul territorio delle librerie indipendenti, che rappresentano una rete di presidi e di diffusione culturale, nonché istituire per le librerie più virtuose un sistema premiante prevedendo corsi di formazione permanente gratuiti;

impegna il Governo:

ad adottare provvedimenti, anche di carattere normativo, finalizzati ad attuare anche attraverso il «Centro per il libro e la lettura» ogni misura di indirizzo necessaria per diffondere la circolazione del libro, la conoscenza della poesia contemporanea nelle Scuole e per introdurre forme di premialità per le librerie virtuose.

Art. 1

1.1

[De Petris](#), [Errani](#), [Laforgia](#), [Grasso](#)

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", nonché per l'unione e la coesione fra popolazioni e generazioni."

Art. 2

2.1

[Saponara](#), [Pittoni](#), [Barbaro](#), [Borgonzoni](#)

Al comma 3, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, valorizzando, al contempo, la lettura in vernacolo;»

Art. 3

3.1

[De Petris](#), [Errani](#), [Laforgia](#), [Grasso](#)

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. I patti locali per la lettura riconoscono il ruolo delle biblioteche pubbliche nella promozione della lettura e del libro, garantendo, in condizioni di pari opportunità, l'accesso di ogni soggetto al pensiero e alla cultura.»

Art. 6

6.1

[Drago](#)

Sopprimere l'articolo

6.2

[Drago](#)

Sostituire l'articolo con il seguente:

Art. 6

(Detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti editoriali)

1. Per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali, per un importo di spesa fino a 1.000 euro per ogni anno solare, da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati è concesso un contributo a copertura parziale del costo sostenuto. Il contributo è anticipato dal rivenditore sotto forma di sconto nella misura del 22 per cento del prezzo di vendita ed è a questo rimborsato sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e

successive modificazioni.

2. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità attuative, comprese le modalità per usufruire del credito d'imposta, il regime dei controlli nonché ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione.

3. In alternativa alla compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, il venditore può richiedere l'erogazione anticipata da parte dei soggetti autorizzati all'esercizio del credito secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione stipulata con l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato.

4. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, adottati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono concesse le garanzie dello Stato di cui al presente comma e sono definiti i criteri e le modalità di operatività delle stesse. Le garanzie dello Stato di cui al presente comma sono elencate nell'allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 31 della legge 31 dicembre 2009, n. 196».

6.3

[Drago](#)

Al comma 3, dopo le parole «di soggetti privati», inserire le seguenti: «, ad eccezione di case editrici, dei soggetti che operano nel settore dello sviluppo di applicazioni didattiche di supporto alla lettura, dei soggetti che rendono servizi di supporto alla lettura,».

Art. 8

8.1

[Cangini](#), [Alderisi](#), [Giro](#), [Moles](#)

Al comma 2, capoverso 3, apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo:

i. *dopo le parole: "Per un solo mese l'anno", inserire le seguenti: "ad esclusione del mese di dicembre";*

ii. *sostituire le parole: "20 per cento" con le seguenti: "25 cento";*

b) sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, al comma 2, capoverso 3-bis, sopprimere le parole: "In uno dei mesi individuati ai sensi del comma 3,".

8.2

[Cangini](#), [Alderisi](#), [Giro](#), [Moles](#)

Al comma 2, capoverso 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

"Sono comunque fatte salve operazioni di fidelizzazione del cliente da parte del venditore al dettaglio attraverso l'utilizzo di carte fedeltà o di raccolta punti e altri strumenti analoghi."

Art. 9

9.1

[Saponara](#), [Pittoni](#), [Barbaro](#), [Borgonzoni](#)

Al comma 2, dopo le parole: «, su loro domanda,» inserire le seguenti: «e senza alcun aggravio economico,»

Art. 13

13.1

[Cangini](#), [Alderisi](#), [Giro](#), [Moles](#)

Sostituire il comma 1 con il seguente:

"1. Le disposizioni della presente legge si applicano trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore della legge."

1.3.2.1.4. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 114 (pom.) del 05/11/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)
MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019
114ª Seduta

Presidenza del Presidente
PITTONI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca De Cristofaro e per i beni e le attività culturali e per il turismo Anna Laura Orrico.

La seduta inizia alle ore 15,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE** riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa. In quella sede si è convenuto di chiedere l'autorizzazione a discutere in sede redigente i disegni di legge n. 1146 e connesso, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica, durante la sessione di bilancio, ai sensi dell'articolo 126, comma 12, del Regolamento.

Si è convenuto di integrare il programma dell'indagine conoscitiva sull'impatto del digitale sugli studenti con particolare riferimento ai processi di apprendimento con un'ulteriore audizione.

È stata inoltre definita l'organizzazione dell'esame in sede consultiva del disegno di legge di bilancio, che si svolgerà tendenzialmente in due sedute che saranno convocate nella giornata di giovedì 7 novembre.

Infine, si è stabilito che, dopo la trasmissione dei rapporti alla Commissione bilancio sul disegno di legge di bilancio, atto Senato n. 1586, nello svolgimento delle procedure informative in corso sarà data priorità allo svolgimento delle audizioni informali nell'ambito dell'affare assegnato n. 244, in tema di esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE REDIGENTE

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 29 ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la Commissione è stata autorizzata a discutere il disegno di legge in titolo in deroga alle limitazioni stabilite il 28 maggio scorso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, come richiesto nella seduta di martedì 29 ottobre. Dopo aver ricordato l'*iter* finora svolto, comunica che la senatrice De Petris ha ritirato gli emendamenti 1.1 e 3.1.

Prende atto la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non sono ancor pervenuti tutti i prescritti pareri; propone pertanto di rinviare il seguito della discussione alla seduta convocata domani alle ore 13 o comunque durante l'eventuale sospensione dei lavori dell'Assemblea, alla luce della deroga concessa di cui ha appena riferito.

Concorda la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1146) Deputato GALLO ed altri. - Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, nonché introduzione dell'articolo 42-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica, approvato dalla Camera dei deputati

(647) Michela MONTEVECCHI ed altri. - Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che, come segnalato in apertura di seduta, nella odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari si è convenuto di chiedere l'autorizzazione a discutere in sede redigente i disegni di legge in titolo durante la sessione di bilancio, ai sensi dell'articolo 126, comma 12, del Regolamento.

Prende atto la Commissione.

Su proposta della relatrice [DE LUCIA](#) (M5S), la Commissione conviene di rinviare la discussione congiunta ad altra seduta nel corso della prossima settimana, ove sia stata concessa l'autorizzazione richiesta.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(1319) Vanna IORI ed altri. - Istituzione della figura professionale dell'educatore scolastico e del pedagogo scolastico per lo sviluppo della comunità educante

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 29 ottobre.

La relatrice [GRANATO](#) (M5S) interviene sull'ordine dei lavori proponendo di fissare sin d'ora nella giornata di martedì 12 novembre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

La senatrice [IORI](#) (PD) interviene sull'ordine dei lavori per sottolineare come, a suo giudizio, l'ampia attività conoscitiva svolta nell'ambito dell'indagine conoscitiva per la ridefinizione dei profili e degli ambiti occupazionali delle figure di educatori e di pedagogisti consenta alla Commissione di procedere

nella discussione del disegno di legge n. 1319 senza necessità di svolgere audizioni.

Il senatore [MOLES](#) (*FI-BP*) chiede di non fissare un termine per emendamenti così ravvicinato, segnalando come l'avvio della sessione di bilancio precluderebbe comunque la possibilità di proseguire la discussione nelle prossime settimane.

Dopo un chiarimento del presidente [PITTONI](#), la Commissione conviene quindi di non procedere alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di intervenire, il seguito della discussione è quindi rinviato.

AFFARI ASSEGNATI

Dismissione dell'utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti, con riferimento ai criteri di riparto del FUS ([n. 348](#))

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento e rinvio)

La relatrice [MONTEVECCHI](#) (*M5S*) illustra le finalità sottese alla procedura in titolo. Segnala di aver ritenuto che non fosse necessario procedere ad audizioni in materia, considerati gli approfondimenti svolti anche nella scorsa legislatura. Tuttavia, alla luce delle richieste ricevute, propone di svolgere un breve ciclo di audizioni informali, ascoltando l'Ente Nazionale Circhi e la LAV Onlus.

Il senatore [MOLES](#) (*FI-BP*) propone di svolgere anche l'audizione della Federazione nazionale ordine veterinari italiani (FNOVI).

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) propone, a sua volta, l'audizione di un esperto.

La relatrice [MONTEVECCHI](#) (*M5S*) integra la sua proposta di audizioni con quella richiesta dal senatore Moles, proponendo di valutare in un momento successivo quella richiesta dalla senatrice Saponara. Propone inoltre di svolgere quanto prima tali audizioni.

Sulle proposte della relatrice concorda la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16.

1.3.2.1.5. 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 135 (pom.) del 29/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a) MERCLEDÌ 29 GENNAIO 2020 135^a Seduta

Presidenza del Presidente
[PITTONI](#)

Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Anna Laura Orrico e per l'istruzione De Cristofaro.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE REFERENTE

(1664) *Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 28 gennaio.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la relatrice, senatrice Angrisani, ha presentato alcuni emendamenti di correzione del testo, pubblicati in allegato.

Prende atto la Commissione

La relatrice [ANGRISANI](#) (M5S) propone di proseguire l'esame del disegno di legge in titolo nelle sedute che saranno convocate la prossima settimana.

Si unisce il sottosegretario DE CRISTOFARO.

In assenza di obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) propone di svolgere nella giornata di domani, compatibilmente con i lavori dell'Assemblea, l'audizione informale in merito all'affare assegnato n. 244, sugli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, ove vi sia la disponibilità degli auditi.

Concorda la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 15,45, riprende alle ore 15,55.

IN SEDE REDIGENTE

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 5 novembre scorso.

Il **PRESIDENTE** dà lettura del parere della Commissione bilancio sul testo del disegno di legge in titolo e sugli emendamenti ad esso riferiti.

Prende atto la Commissione.

Si passa alla fase delle votazioni.

Su proposta del **PRESIDENTE**, la Commissione conviene di accantonare momentaneamente gli ordini del giorno finora presentati, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 29 ottobre 2019 per esaminarli al termine delle votazioni sugli emendamenti, pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Il **PRESIDENTE** avverte che, poiché l'unico emendamento riferito all'articolo 1 è stato ritirato, sarà posto in votazione l'articolo 1.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'articolo 1 è posto ai voti e approvato.

Il relatore **VERDUCCI (PD)** invita a ritirare l'emendamento 2.1, sul quale altrimenti il parere è contrario.

Il sottosegretario Anna Laura ORRICO si esprime in senso conforme.

Posto in votazione, l'emendamento 2.1 è respinto.

Con successive distinte votazioni, sono quindi approvati gli articoli 2, 3, 4 e 5.

Dopo che il relatore **VERDUCCI (PD)** e il sottosegretario Anna Laura ORRICO hanno invitato a ritirare gli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3, sui quali altrimenti il parere è contrario, in assenza della proponente, detti emendamenti sono dichiarati decaduti.

Con successive distinte votazioni sono approvati gli articoli 6 e 7.

Il relatore **VERDUCCI (PD)** e il sottosegretario Anna Laura ORRICO invitano a ritirare gli emendamenti 8.1 e 8.2, sui quali altrimenti il parere è contrario.

Con distinte votazioni gli emendamenti 8.1 e 8.2 sono quindi respinti.

Posto ai voti, è approvato l'articolo 8.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 9.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che su tale emendamento la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e che pertanto la sua eventuale approvazione comporterebbe la rimessione all'Assemblea del disegno di legge n. 1421.

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD) e il sottosegretario Anna Laura ORRICO esprimono parere contrario sull'emendamento 9.1.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) ritira l'emendamento 9.1.

Con successive distinte votazioni sono approvati gli articoli 9, 10, 11 e 12.

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD) e il sottosegretario Anna Laura ORRICO invitano a ritirare l'emendamenti 13.1, sul quale altrimenti il parere è contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 13.1 è respinto.

L'articolo 13, posto ai voti, è approvato.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si passa all'esame degli ordini del giorno, precedentemente accantonati.

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD) presenta e illustra l'ordine del giorno G/1421/4/7, pubblicato in allegato, nel quale si dà conto della possibilità di approvare in via definitiva il testo definito dalla Camera dei deputati.

La Commissione prende atto.

Il sottosegretario Anna Laura ORRICO propone riformulazioni per gli ordini del giorno G/1421/1/7, G/1421/2/7 e G/1421/3/7, che il Governo sarebbe disponibile ad accogliere. Accoglie l'ordine del giorno del relatore G/1421/4/7.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az), accogliendo la proposta del Governo, riformula gli ordini del giorno G/1421/1/7 e G/1421/2/7 in testi 2, pubblicati in allegato.

La senatrice [GRANATO](#) (M5S), accogliendo la proposta del Governo, riformula l'ordine del giorno G/1421/3/7 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il sottosegretario Anna Laura ORRICO accoglie gli ordini del giorno poc'anzi riformulati in testi 2 dalle rispettive proponenti.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si è concluso, con l'accoglimento da parte del Governo, l'esame degli ordini del giorno.

Si passa alla votazione del mandato al relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione conferisce quindi mandato al relatore, senatore Verducci, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo degli articoli del disegno di legge n. 1421, chiedendo l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione

La seduta termina alle ore 16,15.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. [1664](#)

Art. 1

1.100

La relatrice

Al comma 3, sostituire le parole: «e di 80.000 annui» con le seguenti: «e di euro 80.000 annui»

Art. 2

2.101

La relatrice

Al comma 1, capoverso Art. 51-ter, comma 1 sostituire le parole: «delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale» con le seguenti: «delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica».

2.100

La relatrice

Al comma 1, capoverso Art. 51-ter, comma 1, sostituire le parole: «in materia universitaria e alta formazione» con le seguenti: «in materia universitaria e di alta formazione».

Art. 3

3.100

La relatrice

Ai commi 1 e 2, sostituire le parole: «presta servizio a qualunque titolo» con le seguenti: «vi presta servizio a qualunque titolo».

3.101

La relatrice

Al comma 4, al primo periodo, sostituire le parole: «e del Ministro della pubblica amministrazione» con le seguenti: «e con il Ministro per la pubblica amministrazione» e sopprimere l'ultimo periodo.

Art. 4

4.100

La relatrice

Al comma 7, sostituire le parole: «con decreto interministeriale dei Ministri dell'istruzione, nonché dell'università e della ricerca» con le seguenti: «con decreto del Ministro dell'istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca».

4.101

La relatrice

Al comma 12, sostituire le parole: «responsabilità amministrativo» con le seguenti: «responsabilità amministrativa».

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1421](#)

G/1421/1/7 (testo 2)

[Saponara](#), [Pittoni](#), [Barbaro](#), [Borgonzoni](#), [Rufa](#)

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premesso che:

per conseguire il titolo di bibliotecario sono necessari anni di formazione specifica, di base e

avanzata;

tanti bibliotecari provvisti di *curricula* eccellenti lavorano nelle biblioteche italiane da precari, spesso con retribuzioni irrisorie;

la grave carenza di personale bibliotecario nelle biblioteche nazionali centrali, che insieme all'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) costituiscono l'infrastruttura bibliografica fondamentale dell'Italia, si deve risolvere assumendo personale altamente qualificato,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di procedere quanto prima al reclutamento di bibliotecari per risolvere il problema degli organici di biblioteche e archivi, prospettando soluzioni adeguate che tengano conto dell'esistenza di persone altamente qualificate per ricoprire questi ruoli.

G/1421/2/7 (testo 2)

[Saponara](#), [Pittoni](#), [Barbaro](#), [Borgonzoni](#), [Rufa](#)

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premesso che:

sebbene la crisi libraria sia un dato di fatto e questo disegno di legge intenda fornire una risposta al settore, si intende dare il giusto rilievo anche ad una crisi parallela: quella delle edicole;

le edicole stanno scomparendo e il fenomeno è materialmente palpabile perché, intorno a noi, nelle nostre città, paesi e quartieri, quasi ogni giorno si nota una saracinesca abbassata con un cartello "vendesi";

già tra il 2014 e il 2015 il dato di crisi era palese con la chiusura di circa 13.000 edicole in 13 anni, mentre i dati aggiornati al 2018, ci informano di circa 26.000 edicole rimaste in tutt'Italia, contro le 40.000 degli scorsi anni;

se riprendiamo alcuni dati dei Rapporti 2016 e 2017 sull'industria dei quotidiani in Italia della Federazione italiana Editori Giornali, scopriamo che la contrazione del mercato è di livello elevato. Nel 2007 il fatturato di settore contava più di 41 miliardi di euro mentre, a circa 8 anni di distanza, si è registrato un calo del 26%, con un fatturato annuo di 30 miliardi. Nell'ambito esclusivo dei quotidiani, il fatturato si è praticamente dimezzato arrivando da 4 miliardi a 2 miliardi scarsi. La diffusione dei giornali quotidiani nel 2007 era di 5,4 milioni di copie (+4 milioni di copie di quotidiani gratuiti). Nel 2015 la diffusione dei quotidiani è scesa a 2,9 milioni di copie con i giornali gratuiti praticamente in fallimento. La tendenza è quella della decrescita costante, considerando anche lo sviluppo di realtà come Google e Facebook che con i loro sistemi di news vanno a impoverire ancora di più il fatturato dei tradizionali gruppi editoriali;

per quanto riguarda i guadagni, questi sono ben al di sotto della media: si stima un aggio che si attesta a meno del 20 per cento (ciò significa che un edicolante guadagna meno di 20 centesimi ogni quotidiano da 1 euro venduto);

tutta la crisi editoriale è accomunata dal calo dell'interesse verso la lettura d'approfondimento. Si nota soprattutto nei dati dell'editoria libraria dove il 60 per cento della popolazione non ha letto nemmeno un libro negli ultimi 365 giorni. Si nota allo stesso tempo nelle edicole dove i quotidiani (che spesso vengono tenuti in vita da sovvenzioni pubbliche e pagati tramite la vendita di spazi pubblicitari, in calo però del 27 per cento) sono acquistati ormai per lo più da over 50, riducendo la tiratura o addirittura chiudendo;

di conseguenza per conseguire uno stipendio pieno - togliendo costi e spese - bisogna inventarsi qualcosa di diverso, come ad esempio fornire servizi e prodotti collaterali a quelli classici da edicola (ricariche di cellulari, fotocopie, ricezione pacchi, servizio di pagamento multe, etc);

è innegabile che anche le edicole contribuiscono alla diffusione della lettura, visto che molti testi vengono venduti tramite questo canale e anche i libri vanno ad arricchire quel ventaglio di offerte che le edicole forniscono per cercare di sopravvivere alla crisi,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di individuare soluzioni volte a risolvere in maniera adeguata la profonda crisi che riguarda il settore delle edicole.

G/1421/3/7 (testo 2)

[Marilotti](#), [Granato](#), [Montevecchi](#), [Laniece](#), [Rampi](#), [Iori](#), [Russo](#), [Angrisani](#), [Corrado](#), [De Lucia](#), [Vanin](#)

La Commissione, in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premesso che:

l'articolo 2 individua un piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, l'articolo 3 definisce i patti locali per la lettura e l'articolo 5 riconosce e promuove la lettura come momento didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza;

considerato che:

la Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini;

gli obiettivi di promozione e sostegno alla lettura sono raggiungibili con interventi di diversa natura, attraverso la sinergia di Stato, Regioni e degli altri enti territoriali, secondo il principio di leale collaborazione;

ritenuto inoltre che:

negli scenari formativi e didattici contemporanei appare un'esigenza ormai ineludibile quella di valorizzare le biblioteche scolastiche affidando alla gestione delle stesse personale appositamente formato e qualificato;

è necessario, altresì, prevedere una dotazione economica aggiuntiva per istituire premi in libri per gli studenti meritevoli, nonché favorire, per quanto possibile, un passaggio nelle scuole di autori che presentino i loro libri al grande pubblico, stimolando in tal modo l'interazione tra eventi pubblici e mondo della Scuola;

occorre incentivare e approfondire la conoscenza dei poeti viventi, istituendo un circuito virtuoso di poeti e studiosi di poesia contemporanea, che possano attraverso *reading* ed eventi formativi, coinvolgere e promuovere nelle scuole la conoscenza della poesia e delle altre forme espressive;

è importante recuperare le positive esperienze maturate con progetti come «Nati per leggere», i «Presidi del libro», il *book sharing* e analoghe iniziative finalizzate alla promozione della lettura e al recupero, alla circolazione e rivalutazione dei libri, quali strumenti di cultura e di formazione della persona, valorizzando, nel medesimo tempo e a tal fine, tutte le iniziative che si svolgono in luoghi non deputati alla lettura per incentivare e coinvolgere un pubblico sempre più vasto di potenziali lettori;

è necessario, infine, incentivare e salvaguardare la presenza sul territorio delle librerie indipendenti, che rappresentano una rete di presidi e di diffusione culturale, nonché istituire per le librerie più virtuose un sistema premiante prevedendo corsi di formazione permanente gratuiti;

impegna il Governo:

a intraprendere le iniziative necessarie, anche di carattere normativo, finalizzati ad attuare anche attraverso il «Centro per il libro e la lettura» ogni misura di indirizzo necessaria per diffondere la circolazione del libro, la conoscenza della poesia contemporanea nelle Scuole e per introdurre forme di premialità per le librerie virtuose.

G/1421/4/7

Il Relatore

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura",

premesso che l'articolo 13, che dispone la decorrenza dell'efficacia dal 1° gennaio 2020, data anteriore a quella della prossima entrata in vigore, consente di comprendere in alcune delle misure previste anche attività o evenienze realizzate o iniziate dopo il 31 dicembre 2019 e prime dell'entrata in vigore;

considerato, in particolare, che l'articolo 5 consente alle scuole statali di promuovere le iniziative di cui al comma 3, lettere *a*) e *b*), anche avvalendosi delle risorse già disponibili a legislazione vigente, ivi comprese quelle concernenti l'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 13 luglio 2015, n. 107e che pertanto anche le iniziative già intraprese nel lasso di tempo in questione e riconducibili a quelle indicate nelle lettere *a*) e *b*) dell'art. 5, comma 3, sarebbe incluse nelle provvidenze già disponibili nonché nelle nuove disponibilità di cui al comma 4;

considerato inoltre che l'articolo 6, comma 3, prevede il conferimento al Fondo "Carta della cultura", di cui al comma 2, i proventi derivanti da donazioni, lasciti o disposizioni testamentarie di soggetti privati, comunque destinati per il conseguimento delle finalità del Fondo, dunque non necessariamente con destinazione espressa e specifica al Fondo da istituire, ma anche riconducibili alle sue finalità e perciò in ipotesi già maturati prima dell'entrata in vigore della legge;

considerato altresì che l'articolo 7, in tema di donazioni librerie, integra l'articolo 16, comma 1, della legge n. 166 del 2016, al fine di includere i libri e i relativi supporti integrativi non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo o per altri motivi simili tra i beni per i quali non opera la presunzione di cessione di cui all'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 441 e che l'efficacia retroattiva della nuova disciplina in discussione consente di riferire tale disposizione anche ai casi occorsi nel periodo intermedio che precede la data di entrata in vigore;

premesso che l'articolo 11 del disegno di legge abroga, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2020, il comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017 e il d.m. n. 227 del 2018 e considerato che si tratta di norme sostanzialmente assorbite e superate da quelle, corrispondenti, contenute nello stesso disegno di legge ed efficaci dalla stessa data, cosicché non vi saranno sovrapposizioni normative per lo stesso periodo in riferimento a casi rilevanti ai fini dell'applicazione di tali normative,

preso atto che, in applicazione delle norme abrogate, non vi sono casi pendenti di applicazione della normativa in questione, dovendosi escludere, pertanto, la possibilità di violare ogni forma di legittimo affidamento,

impegna il Governo:

a considerare, nell'applicazione della nuova disciplina in discussione e in riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 13, 5, 6 e 7 richiamati in premessa, le situazioni di fatto realizzate o intraprese dal 1° gennaio e fino alla data di entrata in vigore della disciplina medesima.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1421
XVIII Legislatura

Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura
Titolo breve: *promozione e sostegno della lettura*

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive

Seduta

1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)

[N. 57 \(pom.\)](#)

29 ottobre 2019

Sottocomm. pareri

2^a Commissione permanente (Giustizia)

[N. 28 \(pom.\)](#)

23 ottobre 2019

Sottocomm. pareri

5^a Commissione permanente (Bilancio)

[N. 209 \(ant.\)](#)

30 ottobre 2019

[N. 242 \(pom.\)](#)

15 gennaio 2020

[N. 243 \(pom.\)](#)

28 gennaio 2020

[N. 244 \(pom.\)](#)

29 gennaio 2020

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

[N. 136 \(ant.\)](#)

24 ottobre 2019

[N. 137 \(pom.\)](#)

29 ottobre 2019

10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

[N. 31 \(pom.\)](#)

29 ottobre 2019

Sottocomm. pareri

12^a Commissione permanente (Igiene e sanita')

[N. 103 \(pom.\)](#)

29 ottobre 2019

14^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)

[N. 127 \(pom.\)](#)

5 novembre 2019

Commissione parlamentare questioni regionali

27 novembre 2019

(ant.)

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1[^] Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 57 (pom., Sottocomm. pareri) del 29/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019
57ª Seduta

Presidenza del Presidente della Commissione
[BORGHESI](#)

La seduta inizia alle ore 15.

(1547) *Conversione in legge del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*
(Parere alla 13ª Commissione. Rimessione alla sede plenaria)

Il senatore **[AUGUSSORI](#)** (L-SP-PSd'Az) chiede la rimessione alla sede plenaria dell'esame del disegno di legge in titolo.

Il **[PRESIDENTE](#)** prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

Schema di decreto ministeriale recante regolamento in materia di assunzione dei testimoni di giustizia in una pubblica amministrazione (n. 120)
(Osservazioni alle Commissioni 2ª e 11ª riunite. Esame. Osservazioni non ostantive)

Il relatore **[BORGHESI](#)** (L-SP-PSd'Az) illustra lo schema di decreto ministeriale in titolo, proponendo di formulare, per quanto di competenza, osservazioni non ostantive.

La Sottocommissione conviene.

(1222) *Ratifica ed esecuzione dello Scambio di note di modifica della Convenzione del 19 marzo 1986 per la pesca nelle acque italo-svizzere tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera, fatto a Roma il 10 e il 24 aprile 2017*
(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostantivo)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1376) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019*

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*), dopo aver riferito sul disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1492) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo sui locali del Segretariato permanente situati in Italia, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 febbraio 2019 e a Roma il 9 febbraio 2019*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*) riferisce sul disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1421) *Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

- agli articoli 2, 4, 6, 8 e 9, occorrerebbe aggiornare la denominazione del Ministro e del Ministero per i beni e le attività culturali, ora modificata dal decreto-legge n. 104 del 2019, in corso di conversione;
- all'articolo 2, comma 7, con riguardo al Centro per il libro e la lettura, si segnala che il riferimento normativo corretto è ora l'articolo 29, comma 2, lettera b), n. 5), del DPCM n. 76 del 2019, che ha abrogato il precedente DPCM n. 171 del 2014, richiamato nel testo;
- all'articolo 9, nell'ambito del procedimento di adozione del decreto ministeriale volto a disciplinare le modalità di formazione e tenuta dell'Albo delle librerie di qualità nonché i requisiti per l'iscrizione nel medesimo, si valuti l'opportunità di prevedere l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, nel rispetto delle competenze regionali in materia di disciplina del commercio;
- si evidenzia, infine, l'opportunità di inserire nel testo del disegno di legge una clausola di salvaguardia che preveda espressamente l'applicabilità delle norme recate dal provvedimento alle Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi Statuti e le relative norme di attuazione.

Illustra quindi i relativi emendamenti, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(Doc. XXII, n. 24) NANNICINI ed altri - *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*
(Parere alla 11ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore **BORGHESI** (L-SP-PSd'Az) riferisce sul documento in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 15,10.

1.4.2.2. 2[^] Commissione permanente (Giustizia)

1.4.2.2.1. 2ª Commissione permanente (Giustizia) - Seduta n. 28 (pom., Sottocomm. pareri) del 23/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

GIUSTIZIA (2ª)
Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2019
28ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
[CRUCIOLI](#)

Orario: dalle ore 17,30 alle ore 17,40

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 3a Commissione:

[\(1142\)](#) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Kirghisa sulla cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Bishkek il 14 febbraio 2013* : parere non ostativo.

alla 7a Commissione:

[\(1421\)](#) *Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura* , approvato dalla Camera dei deputati: parere non ostativo.

alla 8a Commissione:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE [\(n. 101\)](#) : rimessione alla Commissione plenaria

alla 11a Commissione:

[\(Doc. XXII, n. 4\)](#) *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza e sullo sfruttamento del lavoro* : parere non ostativo.

alla 13a Commissione:

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 [\(n. 107\)](#) : osservazioni non ostative.

1.4.2.3. 5[^] Commissione permanente (Bilancio)

1.4.2.3.1. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 209 (ant.) del 30/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2019
209ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1493) Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Parere alla 1ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **PESCO** (M5S), in sostituzione del relatore Marco Pellegrini, illustra gli emendamenti accantonati nella seduta del 29 ottobre scorso, nonché le ulteriori riformulazioni relative al disegno di legge in titolo, ricordando, per quanto di competenza, in relazione alle proposte accantonate, che occorre la relazione tecnica sull'emendamento 1.0.2 che reca un'autorizzazione al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo a procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di 150 unità di personale non dirigenziale e sulle proposte 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6, che modificano in più punti l'articolo 2. Comporta maggiori oneri la proposta 4.5. Occorre acquisire conferma della disponibilità delle risorse utilizzate a copertura della proposta 4.13, che consente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di avvalersi di un gruppo di esperti fino a cinque unità per l'attività di verifica della sussistenza delle condizioni per il pagamento dei crediti ai subappaltatori e ai subfornitori. Richiede altresì la relazione tecnica sulle analoghe proposte 7.0.3 e 7.0.4, che ampliano le funzioni di controllo esercitate dalla Corte dei conti. Chiede chiarimenti sulla portata finanziaria della proposta 7.0.7 recante norme sulla

competenza del Ministero dell'interno in materia di circolazione stradale con targhe estere.

Ricorda inoltre che sono stati altresì accantonati i seguenti emendamenti, segnalati dal Governo: 1.4, sostitutivo dell'articolo 1, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni in materia di turismo; 1.12, che prevede la destinazione dei nuovi posti dirigenziali istituiti presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ad una nuova struttura di coordinamento in materia di turismo; 2.18, che prevede, per il personale del Ministero dello sviluppo economico transitato al Ministero degli esteri, la conservazione dell'incarico di esperto fino al 31 dicembre 2020, eliminando la possibilità di rinnovo; 2.19, che prevede, per il personale del Ministero dello sviluppo economico transitato al Ministero degli esteri, la conservazione dell'incarico di esperto fino alla scadenza del biennio, eliminando la possibilità di rinnovo; 2.20, che aggiunge una ulteriore finalità al Piano MISE per il *Made in Italy*.

In relazione alle ulteriori riformulazioni, occorre valutare gli effetti finanziari della proposta 1.17 (testo 2), che riconosce al personale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il diritto di opzione a non transitare al Ministero dei beni culturali, prevedendo - quale compensazione - la corrispondente riduzione delle facoltà assunzionali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il sottosegretario Simona Flavia MALPEZZI esprime una valutazione non ostativa sulla proposta 1.0.2, condizionata ad una riformulazione che mette a disposizione della Commissione. Formula invece un avviso contrario, in mancanza di una relazione tecnica necessaria a verificare gli effetti finanziari, sugli emendamenti 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6, concordando altresì con il relatore sull'onerosità della proposta 4.5.

Chiede quindi di valutare l'accantonamento della proposta 4.13, sulla quale risulta ancora in corso l'istruttoria per i profili finanziari.

Sugli emendamenti 7.0.3 e 7.0.4 si pronuncia in senso contrario, in assenza di una relazione tecnica che ne verifichi l'impatto sulla finanza pubblica. Risulta inoltre l'intenzione, presso la Commissione di merito, di ritirarli e trasformarli in ordini del giorno.

Sull'emendamento 7.0.7, chiede di accantonare l'esame in attesa della conclusione degli approfondimenti istruttori.

Passando quindi agli emendamenti segnalati dal Governo, esprime un avviso contrario, in mancanza di una relazione tecnica e per criticità di carattere finanziario, sulle proposte 1.4, 1.12, 2.18 e 2.19.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (FI-BP), nel dissentire dalla valutazione del Governo sulle proposte 2.18 e 2.19, osserva che l'eliminazione, ivi contemplata, della possibilità di rinnovo dell'incarico di esperto per il personale del Ministero dello sviluppo economico transitato al Ministero degli esteri, deve ritenersi virtuosa dal punto di vista finanziario.

La rappresentante del GOVERNO risponde che la soppressione dell'inciso che tiene fermo il numero massimo di esperti di cui all'articolo 168 del Decreto del Presidenza della Repubblica n. 18 del 1968, conseguente all'eventuale approvazione dei due emendamenti in questione, appare suscettibile di determinare maggiori oneri. A ciò va aggiunto il parere contrario di tutte le amministrazioni interessate, in considerazione dell'alterazione della funzionalità degli uffici periferici.

La senatrice [FERRERO](#) (L-SP-PSd'Az), associandosi alle considerazioni del senatore Pichetto Fratin, ritiene corretto consentire alla Commissione di merito di discutere sulle due proposte in questione che, al pari di altri emendamenti che hanno ricevuto nella seduta di ieri parere contrario, non presentano evidentemente problemi finanziari.

Il presidente relatore [PESCO](#) (M5S), alla luce del dibattito, prospetta la formulazione, al riguardo, di un parere di semplice contrarietà.

La senatrice [PIRRO](#) (*M5S*) concorda con la proposta del Presidente, precisando comunque che gli altri pareri contrari già espressi per profili finanziari risultano adeguatamente giustificati.

Il sottosegretario Simona Flavia MALPEZZI, proseguendo nella valutazione degli emendamenti, non ha osservazioni da formulare, per i profili finanziari, sull'emendamento 2.20, mentre chiede di accantonare l'esame della proposta 1.17 (testo 2), su cui è ancora in corso l'istruttoria.

Il presidente relatore [PESCO](#) (*M5S*), sulla base delle indicazioni emerse dalla discussione, avanza la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 4.5, 7.0.3, 7.0.4, 1.4 e 1.12. Esprime parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 2.18 e 2.19. Sull'emendamento 1.0.2, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla seguenti modifiche: al comma 1, dopo le parole: «appartenente all'area II» siano inserite le seguenti: «, di cui 100 unità appartenenti alla posizione economica F2 e 50 unità appartenenti alla posizione economica F1,»; il comma 3 sia sostituito dal seguente: «Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa massima di euro 2.768.798 per l'anno 2020 e di euro 5.247.596 annui a decorrere dall'anno 2021. Al relativo onere, di euro 2.768.798 per l'anno 2020 e di euro 5.247.596 annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione: "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.». Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti, ad eccezione delle proposte 4.13, 7.0.7 e 1.17 (testo 2), sulle quali l'esame resta sospeso.".

La Commissione approva la proposta di parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1140-A) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico, fatto a Maputo l'11 luglio 2007

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [FERRERO](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che la Commissione esteri ha recepito la condizione espressa, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, da questa Commissione lo scorso 2 ottobre, finalizzata alla modifica dell'articolo 3 sulla copertura finanziaria.

Il presidente [PESCO](#), sulla base dei risultati dell'istruttoria, propone l'espressione di un parere non ostativo.

La senatrice [FERRERO](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel sottolineare come il provvedimento presentasse, prima dell'intervento della Commissione bilancio, diverse incongruenze e criticità di carattere finanziario, preannuncia l'astensione del proprio Gruppo sulla votazione del parere.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di

senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

(Doc. XXII, n. 24) NANNICINI ed altri - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
(Parere alla 11a Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice **ACCOTO** (M5S) illustra gli emendamenti relativi al documento in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.
Propone, pertanto, l'espressione di un parere non ostativo.

Nessuno chiedendo di intervenire, la proposta di parere è messa in votazione e approvata.

(1172) Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica gabonese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Libreville il 28 giugno 1999
(Parere alla 3a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 24 ottobre.

Il relatore **CALANDRINI** (FdI), dopo aver richiamato sinteticamente i rilievi sollevati sul provvedimento, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo nella nota precedentemente depositata, propone l'espressione di un parere non ostativo.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta del relatore.

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

La relatrice **CONZATTI** (IV-PSI) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario acquisire la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, al fine di verificare la corretta quantificazioni degli oneri e la congruità della copertura del disegno di legge. Occorre, in particolare, appurare gli effetti sul gettito tributario dell'articolo 6, commi 3, 4 e 5, recanti la disciplina della "Carta della cultura" e le modalità di funzionamento del relativo Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali; andrebbe peraltro chiarita la portata finanziaria del comma 3, laddove dispone il conferimento al Fondo dei proventi derivanti da donazioni, lasciti o disposizioni testamentarie di soggetti privati, comunque destinati allo Stato per il conseguimento delle finalità del Fondo, e del comma 4 che consente alle imprese di destinare alle finalità del Fondo parte del proprio volume di affari, senza effetti ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP. Altresì, devono essere valutati gli effetti, sempre in termini di gettito tributario, dell'articolo 7 - che esclude alcune tipologie di donazioni librerie dalla presunzione della cessione ai fini dell'applicazione dell'IVA - nonché la portata finanziaria degli articoli 8 e 9, recanti, rispettivamente, norme sul prezzo di vendita dei libri e la qualifica di "libreria di qualità".

Per quanto riguarda gli emendamenti, comporta minori entrate la proposta 6.2. Occorre valutare, in relazione al parere che verrà reso sul testo, l'emendamento 8.1 che reca modifiche alle

modalità di effettuazione degli sconti sul prezzo dei libri. In merito all'emendamento 9.1 - che esclude aggravii economici in capo alle librerie che chiedono l'inserimento nell'Albo delle librerie di qualità - occorre valutarne la compatibilità con la clausola di invarianza finanziaria recata dal comma 5 dell'articolo 9. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario Simona Flavia MALPEZZI si riserva di depositare la relazione tecnica aggiornata sul provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1547) Conversione in legge del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229
(Parere alla 13a Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente relatore [PESCO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'articolo 2, comma 1, che istituisce il fondo denominato "Programma sperimentale buono mobilità", che occorre chiedere ulteriori elementi di dettaglio sull'ammontare delle risorse derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂, al fine di evitare che il loro impiego a fini di copertura possa compromettere altre iniziative già finanziate. Andrebbero inoltre formulate ipotesi sull'utilizzo temporale del buono mobilità, considerato che esso ha validità triennale, al fine di verificare l'adeguatezza degli stanziamenti annui. In relazione al comma 2, che dispone un finanziamento triennale per progetti volti a realizzare corsie preferenziali per il trasporto pubblico, attesa la natura di spesa di conto capitale, andrebbero illustrati gli effetti sul fabbisogno e sull'indebitamento netto.

Con riguardo all'articolo 3, che prevede un contributo per la promozione del trasporto scolastico sostenibile, e all'articolo 4, recante un'autorizzazione di spesa per finanziare azioni per la riforestazione, in entrambi i casi a valere sui proventi delle summenzionate aste delle quote di emissione, occorre, analogamente all'articolo 2, acquisire ulteriori dati sull'ammontare delle relative risorse e formulare ipotesi sull'impiego annuo dei finanziamenti, nonché specificare gli effetti sul fabbisogno e sull'indebitamento netto, trattandosi di spese d'investimento.

Con riferimento all'articolo 5, in tema di procedure di infrazione in materia ambientale, andrebbero forniti dati sulle risorse disponibili presso i quadri economici degli interventi, a carico dei quali sono posti gli oneri recati dalla disposizione, al fine di non pregiudicare la realizzazione di ulteriori attività già previste a legislazione vigente. Più specificamente, con riguardo al comma 5, occorre avere chiarimenti sull'ammontare delle risorse necessarie per le esigenze operative e il funzionamento della struttura, cui è destinata una quota fino allo 0,5 per cento annuo delle disponibilità per gli interventi, posto che sembra esserci una discrepanza di 50.000 euro circa tra le risorse disponibili e le esigenze finanziarie risultanti dalla relazione tecnica. In merito poi al comma 3, che - a fronte dell'attivazione di posizioni di fuori ruolo per la struttura di supporto - prevede l'indisponibilità di un numero di posti finanziariamente equivalente presso l'amministrazione di provenienza, si osserva che essa dovrà riguardare posizioni destinate in concreto ad essere effettivamente coperte e non la astratta dotazione organica di diritto.

In relazione all'articolo 6, recante misure per rafforzare la pubblicità dei dati ambientali, occorre chiarire se la previsione di un termine per la pubblicazione delle informazioni da parte di alcuni soggetti pubblici possa determinare degli oneri straordinari; andrebbero altresì forniti chiarimenti circa i dati posti a base della quantificazione degli oneri recati dalla disposizione.

Con riguardo all'articolo 7, che stanziava un contributo a fondo perduto per incentivare il ricorso a prodotti sfusi o alla spina, andrebbero illustrati gli effetti sui saldi di fabbisogno e di indebitamento

netto, trattandosi di spese d'investimento; dovrebbero inoltre fornirsi chiarimenti sulle risorse destinate allo svolgimento dei controlli, le cui modalità di svolgimento sono rimesse a un decreto ministeriale. Con riferimento all'articolo 8, recante proroga del termine di sospensione degli adempimenti tributari e contributivi per le aree colpite dal sisma del 2016, rileva l'opportunità di indicare la consistenza delle risorse residue relative al sisma del 1997 che possono essere utilizzate a copertura degli oneri correlati alla disposizione, specificando la loro natura corrente o di conto capitale e la loro idoneità a fungere da copertura. Occorre valutare inoltre, per la quota di minor gettito tributario, di suddividere l'onere tra tributi erariali e tributi locali, al fine di ripartire correttamente le minori entrate, conformemente a quanto fatto in precedenza. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla nota n. 97 del Servizio del Bilancio.

La rappresentante del GOVERNO deposita l'allegato riepilogativo degli effetti sui saldi, previsto dall'articolo 17, comma 3, della legge di contabilità e finanza pubblica, di cui la relazione tecnica risultava sprovvista.

Si riserva quindi di dare risposta agli ulteriori rilievi.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

(988) Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Maria Chiara Gadda ed altri; Susanna Cenni e Antonella Incerti; Parentela ed altri; Golinelli ed altri
(Parere alla 9a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 1° ottobre.

Il sottosegretario Simona Flavia MALPEZZI deposita la relazione tecnica sul provvedimento in titolo, positivamente verificata ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 14, comma 8, ultimo periodo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1171) Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Minamata sul mercurio, con Allegati, fatta a Kumamoto il 10 ottobre 2013
(Parere alla 3a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice **FERRERO** (L-SP-PSd'Az) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di propria competenza, con riguardo all'articolo 5 della Convenzione, in tema di processi produttivi che comportano l'utilizzo di mercurio, che occorre avere conferma, al fine di suffragare la neutralità finanziaria della disposizione e dell'annesso B, asserita nella relazione tecnica, che l'unico impianto attivo in Italia per la produzione di cloro-alcali con tecnologie a celle di mercurio abbia effettivamente cessato la produzione entro il 2017.

In relazione all'articolo 15 della Convenzione, sul Comitato per l'attuazione e la verifica di conformità, chiede rassicurazioni che l'eventuale candidatura italiana a ricoprire la posizione di membro del Comitato sarà avanzata solo in presenza di risorse disponibili a legislazione vigente. Chiede infine conferma della correttezza della formulazione, all'articolo 4, comma 1, del disegno di legge, della quantificazione dell'onere come tetto di spesa, alla luce della molteplice natura delle spese ivi previste.

La rappresentante del GOVERNO mette a disposizione dei senatori una nota recante risposte ai rilievi formulati dalla relatrice.

La relatrice [FERRERO](#) (*L-SP-PSd'Az*) si riserva di predisporre, sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo, una proposta di parere da sottoporre alla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*CONVOCAZIONE DI UNA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO E
SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) avverte che al termine dell'odierna seduta della Commissione, è convocata una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Comunica, inoltre, che la seduta pomeridiana della Commissione già convocata per le ore 15 di oggi, mercoledì 30 ottobre 2019, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,45.

1.4.2.3.2. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 242 (pom.) del 15/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MERCLEDÌ 15 GENNAIO 2020
242ª Seduta

Presidenza del Presidente
[PESCO](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente l'organizzazione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata "ItaliaMeteo" e misure per il coordinamento delle attività in materia di meteorologia e climatologia (n. 132)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con presupposto)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 gennaio.

Il relatore [STEGER](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra una proposta di parere non ostativo con presupposto, pubblicata in allegato al resoconto.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si esprime in senso conforme al relatore.

La senatrice [FERRERO](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel prendere atto dell'assenza di effetti finanziari diretti correlati al provvedimento in esame, auspica per il futuro un attento monitoraggio volto a scongiurare sovrapposizioni tra l'attività dell'agenzia "ItaliaMeteo" e altri enti, così da evitare l'insorgenza di oneri a carico della finanza pubblica.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dal relatore.

IN SEDE CONSULTIVA

(1659) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161, recante modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni

(Parere alla 2a Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente [PESCO](#) (M5S), in sostituzione del relatore Manca, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, con riferimento all'articolo 2, che occorre chiedere conferma del fatto che le modifiche alle funzioni affidate agli uffici giudiziari per effetto delle norme in esame possano essere sostenute a valere sulle sole risorse umane e strumentali previste a legislazione vigente. Altresì, sarebbe utile appurare il carattere ordinamentale del comma 8 del medesimo articolo 2, che limita l'applicazione delle modifiche introdotte dalla disposizione in commento ai procedimenti penali iscritti successivamente al 29 febbraio 2020. Per ulteriori rilievi, rinvia alla Nota n. 106/2020 del Servizio del bilancio.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si riserva di fornire in una prossima seduta gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(812) CALIENDO. - Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale, al codice di procedura civile e al codice civile, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale, e disposizioni a tutela del soggetto diffamato

(Parere alla 2a Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

La relatrice [CONZATTI](#) (IV-PSI) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di propria competenza, che, in merito alla proposta 3.0.1 occorre chiedere conferma che, dall'istituzione di un organo di autoregolamentazione indipendente presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, prevista dal comma 3 del capoverso "Art. 14-bis", non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Fa, inoltre, presente che, sui restanti emendamenti, ivi inclusi quelli del relatore 1.18, 1.19 e 2.6, non vi sono osservazioni da formulare.

La rappresentante del GOVERNO formula un avviso contrario sull'emendamento 3.0.1, rilevando la necessità di acquisire la relazione tecnica.

Sui restanti emendamenti esprime un avviso non ostativo, fatta eccezione per le proposte del relatore 1.18, 1.19 e 2.6, in merito alle quali fa presente l'esigenza di un approfondimento.

Il PRESIDENTE ricorda incidentalmente che, presso la Commissione di merito, è stato fissato per il prossimo 23 gennaio il termine di presentazione dei subemendamenti agli emendamenti del relatore.

La relatrice [CONZATTI](#) (IV-PSI) propone pertanto l'espressione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 3.0.1. Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti, fatta eccezione per le proposte 1.18, 1.19 e 2.6, su cui l'esame resta sospeso."

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta della relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1105) COLTORTI ed altri. - Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, per la trasparenza delle tariffe e dei prezzi applicati dagli operatori dei servizi di telefonia mobile

(Parere alla 8a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di propria competenza, che non vi sono osservazioni da formulare né sul testo né sugli emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO formula un avviso non ostativo sul testo, facendo invece presente la necessità di un approfondimento istruttorio sulle proposte emendative.

La senatrice [FERRERO](#) (L-SP-PSd'Az) chiede di rinviare ad una prossima seduta la votazione del parere sul testo, per poter prendere visione del contenuto normativo del disegno di legge.

Il PRESIDENTE rinvia quindi ad una prossima seduta il seguito dell'esame sia del testo che degli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(988) Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Maria Chiara Gadda ed altri; Susanna Cenni e Antonella Incerti; Parentela ed altri; Golinelli ed altri
(Parere alla 9a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 30 ottobre.

Il relatore [Marco PELLEGRINI](#) (M5S) illustra la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi istruttori contenuti nella relazione tecnica aggiornata trasmessa dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione dell'articolo 14, comma 8, ultimo periodo."

Incidentalmente, ricorda che la disposizione di cui si chiede l'espunzione attiene a profili di decontribuzione suscettibili di determinare un decremento di gettito.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si esprime in senso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

(1250) Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lazzarini ed altri; Pini ed altri

(Parere alla 12a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 gennaio.

La relatrice [BOTTICI](#) (M5S) illustra la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi presentati dal Governo, con i quali si forniscono rassicurazioni circa l'assenza di effetti onerosi per la finanza pubblica derivanti dal provvedimento, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO esprime un avviso conforme alla relatrice.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta della relatrice.

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 30 ottobre.

Il PRESIDENTE chiede alla rappresentante del GOVERNO se sia pervenuta la relazione tecnica aggiornata necessaria per consentire alla Commissione di esprimere il parere sul disegno di legge in esame.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA fa presente che sono in corso interlocuzioni tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i dicasteri competenti, ai fini della predisposizione della relazione tecnica di passaggio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1100) PATUANELLI ed altri. - Definizione del piano triennale di interventi per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici adibiti ad uso scolastico
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 9 luglio.

Il PRESIDENTE chiede alla rappresentante del Governo se sono disponibili gli elementi istruttori richiesti dalla Commissione, ai fini della predisposizione del parere.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di predisporre una nota tecnica che tenga conto della sopravvenienza del nuovo esercizio finanziario.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1376) Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019
(Parere alla 3a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella 1a seduta pomeridiana del 5 novembre.

La rappresentante del GOVERNO mette a disposizione una nota sul provvedimento in titolo, finalizzata ad aggiornare la formulazione dell'articolo 3 sulla copertura finanziaria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile" (n. 137)

(Parere al Ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1 della legge 16 marzo 2017, n. 30. Esame e rinvio)

Il relatore [PRESUTTO](#) (M5S) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando che l'atto risulta al momento privo dell'intesa della Conferenza unificata e del parere del Consiglio di Stato. Lo schema di decreto è corredato di relazione tecnica positivamente verificata e reca, all'articolo 23, una clausola generale di neutralità finanziaria.

Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, in considerazione del fatto che le disposizioni sono per lo più di carattere ordinamentale e appaiono comunque prive di effetti finanziari diretti. Per approfondimenti sul provvedimento, rinvia alla Nota dei Servizi del bilancio del Senato e della Camera dei deputati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(835-A) DI NICOLA ed altri. - Disposizioni in materia di lite temeraria

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti.)

La relatrice [PIRRO](#) (M5S) illustra il disegno di legge, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare. Propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

La rappresentante del GOVERNO si esprime in senso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

L'esame degli emendamenti è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice [FAGGI](#) (L-SP-PSd'Az) chiede delucidazioni circa i motivi del prolungamento dei tempi di esame di diversi disegni di legge in materia sanitaria, che da tempo sono inseriti nel prospetto settimanale delle convocazioni.

Il PRESIDENTE, nel ricordare come tali questioni abbiano formato oggetto di un'approfondita disamina in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, tenutosi lo scorso 8 gennaio, fa presente come i motivi della permanenza di diversi provvedimenti nel prospetto settimanale delle convocazioni non nascano certo da un intento dilatorio, bensì dalla necessità di acquisire dal Governo gli elementi istruttori indispensabili per procedere alla votazione dei relativi

pareri.

Il senatore [ZULIANI](#) (*L-SP-PSd'Az*) si associa alle considerazioni svolte dalla senatrice Faggi, manifestando altresì il proprio disagio per la lunga dilazione nell'esame dei disegni di legge 641, sulla formazione del personale della scuola dell'infanzia, e 897, sulla videosorveglianza, che lo vedono impegnato come relatore, sollecitando fortemente la maggioranza ed il Governo ad assumere una posizione certa e definitiva.

La senatrice [RIVOLTA](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel ricordare che anche nella giornata di ieri sono stati registrati casi di maltrattamenti nei confronti di bambini in alcune realtà scolastiche, rivolge ai colleghi di tutti i Gruppi un invito accorato, affinché possa riprendere celermente l'esame del disegno di legge sulla videosorveglianza, sottolineando come, al di là delle differenze di partito, il Parlamento non possa rimanere inerte dinanzi ad episodi gravi, che richiedono una rapida soluzione.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA rammenta che sia sul disegno di legge 641 sia sull'897 sono in corso interlocuzioni tra il Ministero dell'economia e delle finanze e gli altri dicasteri interessati, ripromettendosi di farsi parte diligente, al fine di sollecitare gli approfondimenti istruttori necessari per superare le criticità di ordine finanziario attualmente esistenti.

Successivamente, fornisce elementi informativi circa l'istruttoria governativa in corso sui disegni di legge iscritti all'ordine del giorno della Commissione e non esaminati nelle precedenti fasi della seduta.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta della Commissione già convocata domani, giovedì 16 gennaio 2020, alle ore 8,30, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 132

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e preso atto degli elementi istruttori forniti dal Governo, secondo cui:

- con riferimento alle procedure di assunzione e di spesa, il relativo *iter* non risulta ancora avviato, nelle more dell'emanazione del provvedimento in esame e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione dello statuto dell'Agenzia;
- il mancato avvio dell'*iter* delle procedure di assunzione e di spesa ha determinato, con riferimento alle autorizzazioni di spesa per il 2019, corrispondenti economie di bilancio;
- relativamente ai rimborsi spese per i componenti del comitato tecnico-scientifico, viene confermato il carattere gratuito della partecipazione a tale organismo, fatto salvo il rimborso dei soli oneri di missione, che graveranno sul bilancio dell'Agenzia;
- con riguardo all'eventuale confluenza nell'Agenzia delle risorse umane provenienti dagli enti indicati nell'Allegato 1, viene fatto presente che l'eventuale confluenza avverrà nei limiti della dotazione organica dell'Agenzia, il cui costo risulta interamente coperto ai sensi dell'articolo 1, comma 559, della legge di bilancio 2018 e, comunque, previa ricognizione delle risorse finanziarie e strumentali e, quindi, previa valutazione dell'effettiva percorribilità, laddove il personale interessato provenga da enti meteo non inclusi nel perimetro delle pubbliche amministrazioni;

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo nel presupposto che l'eventuale confluenza nell'Agenzia del personale proveniente dagli enti di cui all'Allegato 1 avvenga nei limiti della dotazione organica dell'Agenzia medesima e della relativa copertura di spesa, con corrispondente riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni di provenienza.

1.4.2.3.3. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 243 (pom.) del 28/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020
243ª Seduta

Presidenza del Presidente
[PESCO](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 13,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1665) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo con presupposto, sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore [PRESUTTO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, con riferimento al comma 1 dell'articolo 1, che andrebbero forniti ulteriori elementi idonei a confermare la concreta configurabilità del prestito come operazione meramente finanziaria, ai fini della valutazione degli effetti sui saldi di finanza pubblica e avuto riguardo ai precedenti finanziamenti ad Alitalia. Con riferimento al successivo comma 5, che modifica l'articolo 37, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, in materia di interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, andrebbe confermata l'assenza di effetti onerosi connessi alla soppressione del termine di 60 giorni per il versamento degli interessi all'entrata del bilancio dello Stato, termine sostituito da un rinvio alle modalità previste per le procedure di ripartizione dell'attivo dell'amministrazione straordinaria, ossia "a valere e nei limiti dell'attivo disponibile". Inoltre, in relazione alla salvaguardia degli effetti prevista dall'ultimo periodo del comma 5, andrebbe chiarito se, in previsione o a valere sull'importo da acquisire a titolo di interessi, siano state avviate operazioni di partecipazione in attuazione del comma 1 del citato articolo 37, in modo da escludere possibili effetti onerosi. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla relativa nota del Servizio del bilancio.

In relazione agli emendamenti, che corrispondono a quelli presentati in Assemblea, occorre valutare i profili finanziari della proposta 1.1, nella parte in cui dispone la soppressione dei commi 3 e 4 dell'articolo 1, in relazione all'eventuale venir meno di possibili economie di spesa. Richiede la

relazione tecnica sull'emendamento 1.3, che individua specifici interventi di riorganizzazione della struttura e delle attività aziendali. Occorre poi valutare l'emendamento 1.0.1, che prevede l'istituzione di un Comitato parlamentare di controllo sul rilancio di Alitalia S.p.A., con oneri a carico dei due rami del Parlamento, che tuttavia non vengono quantificati. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 1.0.2, in tema di trattamenti economici del personale dei vettori e delle imprese del trasporto aereo. Sui restanti emendamenti, non vi sono osservazioni.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA deposita la relazione tecnica aggiornata, positivamente verificata, recante elementi di risposta alle richieste di chiarimento formulate dal relatore.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) chiede delucidazioni su due specifici profili: in primo luogo, sugli effetti della modifica apportata dal comma 5 all'articolo 37, comma 4, del decreto legge n. 34 del 2019, in relazione alla prevista possibilità di sottoscrivere quote di capitale di una società di nuova costituzione cui trasferire i complessi aziendali; in secondo luogo, sul rapporto tra il termine per la restituzione del prestito, introdotto nel corso dell'esame in prima lettura, e il termine per la conclusione delle procedure di cessione dell'azienda.

Il [PRESIDENTE](#) fa presente, in primo luogo, che l'operazione di costituzione di una nuova società non risulta completata, mentre sul secondo aspetto osserva come la questione attenga più al merito che ai profili di competenza della Commissione.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel prendere atto di quanto detto dal Presidente, ritiene opportuno inserire nel parere un riferimento espresso alla mancata costituzione della nuova società.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) reputa che tale aspetto esuli dalle attribuzioni della Commissione bilancio, che deve limitarsi ad esaminare i profili finanziari.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA osserva, in relazione al comma 5, che il decreto in esame reca una diversa allocazione degli interessi relativi ai finanziamenti già concessi, che secondo la valutazione della Ragioneria generale dello Stato non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) non considera soddisfacenti le spiegazioni fornite al riguardo, ritenendo necessario che nel parere si dia conto di tutti i profili correlati all'impiego degli importi corrispondenti agli interessi sui prestiti concessi ad Alitalia.

Il RELATORE reputa sufficiente, in relazione ai rilievi sollevati sul comma 5 dell'articolo 1 del decreto, inserire un presupposto nel parere che si limiti a dare conto degli effetti sulla finanza pubblica della nuova disciplina in tema di interessi.

Pertanto, alla luce delle indicazioni emerse dalla discussione, formula la seguente proposta di parere sul testo: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi contenuti nella relazione tecnica aggiornata, nel presupposto che dal comma 5 dell'articolo 1 non derivino effetti onerosi connessi alla soppressione del termine di sessanta giorni per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO concorda con la proposta di parere del relatore.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, in relazione agli emendamenti, esprime un avviso

contrario, per i profili di finanza pubblica, sulle proposte 1.1, 1.3, 1.0.1 e 1.0.2, segnalate dal relatore. Nel rispondere ad una richiesta di chiarimenti avanzata dal PRESIDENTE, specifica che l'emendamento 1.1, se approvato, rischia di vanificare gli obiettivi, anche finanziari, perseguiti dal provvedimento in esame.

Sulla base degli elementi forniti dal Governo, il RELATORE avanza la seguente proposta di parere sugli emendamenti: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.3, 1.0.1 e 1.0.2. Sui restanti emendamenti il parere è non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO concorda con il relatore.

Non essendovi richieste di intervento, la proposta di parere, messa in votazione, è approvata.

(1665) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo con presupposto, sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore **PRESUTTO** (M5S) formula la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi contenuti nella relazione tecnica aggiornata, nel presupposto che dal comma 5 dell'articolo 1 non derivino effetti onerosi connessi alla soppressione del termine di sessanta giorni per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo.

In merito agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.3, 1.0.1 e 1.0.2. Sui restanti emendamenti il parere è non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO manifesta un avviso concorde con la proposta del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

(1664) Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca

(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore **MANCA** (PD) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che occorre chiedere conferma, relativamente all'articolo 1, dell'adeguatezza delle strutture e dei locali destinati ai nuovi uffici di diretta collaborazione derivanti dallo sdoppiamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Con riguardo all'articolo 2, in relazione all'attivazione di due nuove posizioni dirigenziali di livello generale, sarebbe opportuno disporre di un quadro di sintesi aggiornato dell'organico di fatto del MIUR, al fine di poter valutare l'incidenza della riforma sull'Amministrazione in termini di maggior spesa rispetto alla legislazione vigente. Con riferimento all'articolo 3, che disciplina il riparto

delle risorse tra i due Ministeri, il comma 3, pur trasferendo il dipartimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al Ministero dell'istruzione, prevede che il Ministero dell'università e della ricerca continui ad avvalersene *pro tempore*: al riguardo, chiede conferma che tale avvalimento temporaneo possa essere attuato senza aggravii per la finanza pubblica. In relazione al successivo comma 4, occorre in primo luogo avere rassicurazioni che le operazioni di ripartizione, con particolare riguardo al personale già collocato in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, abbiano luogo nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Inoltre, chiede chiarimenti, anche in relazione agli elementi forniti nella relazione tecnica, sulla salvaguardia del personale già dipendente del Ministero dell'università e della ricerca istituito ai sensi del decreto-legge n. 181 del 2006, affinché non si configuri il ripristino di progressioni stipendiali non scontate a legislazione vigente. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla relativa nota del Servizio del bilancio.

In relazione agli emendamenti, richiede la relazione tecnica sulla proposta 2.3, che incrementa di un'unità le posizioni di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, con copertura sul Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Comporta maggiori oneri l'emendamento 2.4. Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 2.5, che prevede di destinare, in via esclusiva, una posizione di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Istruzione al rilancio dell'istruzione tecnica e professionale. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 2.12, 2.13 e 3.3. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 4.1, che autorizza i due ministeri istituiti dal decreto-legge ad effettuare un piano straordinario di assunzioni nel ruolo di dirigenti tecnici di seconda fascia, con copertura a valere sul fondo "La Buona Scuola". Comporta maggiori oneri la proposta 5.1. Sui restanti emendamenti, non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si riserva di fornire elementi di risposta ai rilievi avanzati dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1168) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [DAMIANI](#) (FIBP-UDC) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La rappresentante del GOVERNO concorda con la valutazione del relatore.

Il RELATORE propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo che, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, viene posto in votazione e approvato.

(Doc. XXII, n. 9-bis) Valeria VALENTE ed altri - Proroga del termine di cui all'articolo 1, comma 2, della deliberazione del 16 ottobre 2018, recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere"

(Parere alla 1a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [GALLICCHIO](#) (M5S) illustra il documento in titolo, segnalando che esso proroga fino alla conclusione della legislatura il termine per l'ultimazione dei lavori della Commissione di inchiesta. Le spese per il funzionamento permangono nel limite massimo di 45 mila euro annui, fino al termine

della legislatura, e sono poste a carico del bilancio interno del Senato. Altresì, è previsto che il Presidente del Senato possa autorizzare un incremento delle spese, comunque in misura non superiore al 30 per cento, a seguito di richiesta formulata dal presidente della Commissione per motivate esigenze connesse allo svolgimento dell'inchiesta. Per quanto di competenza, trattandosi di spese poste a carico del bilancio interno del Senato, non vi sono osservazioni da formulare.

Propone pertanto l'espressione di un parere di nulla osta.

In assenza di richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, il parere è messo ai voti e approvato.

(1376) Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019

(Parere alla 3a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nellaseduta del 15 gennaio.

Il relatore **ERRANI** (*Misto-LeU*), sulla base degli elementi messi a disposizione dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, condizionato alla sostituzione dell'articolo 3 con il seguente: "Art. 3 (Disposizioni finanziarie)

1. È autorizzata la spesa di euro 12.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione di cui all'articolo 1, per le spese di costruzione, e di euro 1.000.000 annui a decorrere dall'anno 2030 per le spese di gestione, da destinare all'Istituto Nazionale di Astrofisica, per far fronte all'obbligo di contribuzione all'osservatorio Square Kilometre Array. Per le spese di missione di cui all'articolo 8 della Convenzione di cui all'articolo 1 è prevista la spesa di euro 7.680 annui a decorrere dal 2020.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, si provvede: *a)* quanto a euro 10.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; *b)* quanto a euro 2.007.680 annui a decorrere dal 2020, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio."

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA concorda con la proposta testé illustrata.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

(1105) COLTORTI ed altri. - Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, per la trasparenza delle tariffe e dei prezzi applicati dagli operatori dei servizi di telefonia mobile

(Parere alla 8a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) ricorda di aver espresso una valutazione non ostativa sul testo e sugli emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO, al pari del relatore, non ha osservazioni da formulare, per i profili finanziari, né sul testo né sugli emendamenti.

Il RELATORE propone, pertanto, l'espressione di un parere non ostativo che, non essendovi richieste di intervento e previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, è posto ai voti e approvato.

(1672) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in merito all'articolo 1, attesa la natura ordinamentale della disposizione e i chiarimenti forniti dal Governo nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, che non vi sono osservazioni da formulare.

Relativamente all'articolo 2, chiede un'ulteriore conferma che dalla riduzione dell'autorizzazione di spesa utilizzata a copertura non derivino pregiudizi con riguardo ad impegni di spesa già assunti dallo Stato e non vengano compromesse risorse destinate a finanziare spese di natura obbligatoria. Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla nota n. 112 del 2020 del Servizio del bilancio.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA rappresenta che è in corso di predisposizione l'aggiornamento della relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1079) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Mongolia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 3 maggio 2016

(Parere alla 3a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [COMINCINI](#) (IV-PSI) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario acquisire chiarimenti circa gli eventuali effetti per la finanza pubblica derivanti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), dell'Accordo, relativo alla possibilità di sottoscrivere intese tecniche tra le Parti contraenti per l'attuazione della cooperazione militare e l'elaborazione di piani annuali e pluriennali di cooperazione bilaterale nel settore della difesa, nonché dall'articolo 2, paragrafo 3, sulle modalità di effettuazione della cooperazione militare. Infatti, secondo la relazione tecnica, le attività richiamate dal predetto articolo 2, paragrafo 3, "verranno, eventualmente, svolte nell'esclusivo interesse della Controparte e previo rimborso delle relative spese, nei limiti delle spese autorizzate" senza che però tale precisazione sia contenuta nel testo del disegno di legge né in quello dell'Accordo. Altresì, richiede un approfondimento sulle possibili conseguenze, in

termini di impatto sulla finanza pubblica, dell'articolo 6, paragrafo 2, dell'Accordo, che disciplina le modalità di svolgimento delle attività nel settore dell'industria della difesa e della politica degli approvvigionamenti, della ricerca, dello sviluppo degli armamenti e delle apparecchiature militari. Da ultimo, occorre valutare la riformulazione dell'articolo 3 del disegno di legge al fine di aggiornare al 2020 e al triennio 2020-2022 la decorrenza dell'onere e della relativa copertura, nonché di modulare la quantificazione dell'onere come previsione di spesa.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di dare risposta alle richieste di chiarimento formulate dal relatore, essendo in via di acquisizione dai dicasteri competenti gli elementi informativi necessari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(897) Deputati Annagrazia CALABRIA ed altri. - *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale*

(182) Maria RIZZOTTI ed altri. - *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità*

(200) BERTACCO ed altri. - *Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(262) Gabriella GIAMMANCO ed altri. - *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale*

(264) Gabriella GIAMMANCO ed altri. - *Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio*

(546) ROMEO ed altri. - *Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(1020) Daniela SBROLLINI. - *Modifica all'articolo 61 del codice penale, in materia di circostanza aggravante comune per i delitti commessi in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie o socio-assistenziali residenziali o semiresidenziali ovvero in danno di minori all'interno di asili nido e scuole dell'infanzia, e altre disposizioni per garantire la sicurezza presso le medesime strutture*

(1034) NASTRI e CALANDRINI. - *Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(Parere alla 1a Commissione sul testo unificato e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 2 ottobre.

Il relatore **ZULIANI** (*L-SP-PSd'Az*), nel richiamare le recentissime notizie di stampa su nuovi episodi di abuso nei confronti di minori commessi in una scuola, ribadisce l'importanza del provvedimento in titolo al fine di assicurare tutela ai soggetti più indifesi, e sollecita nuovamente il Governo a fornire le risposte necessarie alla prosecuzione dell'esame, dichiarandosi pronto, nel caso di perdurante inerzia,

anche a iniziative più eclatanti per richiamare l'attenzione su un tema così sensibile.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che tornerà nuovamente a sollecitare il Governo affinché siano risolte le criticità di carattere finanziario che, al momento, non consentono di portare avanti l'esame di un provvedimento in una materia di indubbia rilevanza sociale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(835-A) DI NICOLA ed altri. - Disposizioni in materia di lite temeraria
(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La relatrice [PIRRO](#) (M5S) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si associa alla valutazione della relatrice.

La RELATRICE propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo che, non essendovi richieste di intervento, è posto ai voti e approvato.

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La rappresentante del GOVERNO deposita, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità, la relazione tecnica aggiornata, positivamente verificata.

La RELATRICE si riserva di prendere cognizione della relazione tecnica appena depositata, al fine di predisporre una proposta di parere da porre in votazione in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(812) CALIENDO. - Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale, al codice di procedura civile e al codice civile, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale, e disposizioni a tutela del soggetto diffamato
(Parere alla 2a Commissione sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La relatrice [CONZATTI](#) (IV-PSI) illustra gli emendamenti del relatore e i relativi subemendamenti, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare né sugli emendamenti del relatore 1.18, 1.19 e 2.6, né sui relativi subemendamenti.

La rappresentante del GOVERNO concorda con la valutazione espressa dalla relatrice.

La relatrice [CONZATTI](#) (*IV-PSI*) propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo sugli emendamenti e subemendamenti esaminati che, posto in votazione, risulta approvato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) fornisce informazioni sui temi che saranno oggetto dell'audizione del Vice Presidente esecutivo della Commissione europea Valdis Dombrovskis, avvertendo altresì che la relativa seduta, già convocata alle 14,30 del prossimo 30 gennaio, è stata posticipata alle 14,45 dello stesso giorno.

La Commissione prende atto.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*), incidentalmente, torna a sollecitare il Governo a fornire le dovute risposte sui provvedimenti in materia sanitaria inseriti all'ordine del giorno, già oggetto di un suo precedente intervento di sollecito lo scorso 15 gennaio.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA assicura che tali sollecitazioni sono già state riportate agli uffici competenti affinché siano trasmessi gli elementi informativi richiesti dalla Commissione, in modo da consentire la prosecuzione dell'esame.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 29 gennaio 2020, già convocata alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 14,20.

1.4.2.3.4. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 244 (pom.) del 29/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2020
244ª Seduta

Presidenza del Presidente
[PESCO](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con presupposto, sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice [CONZATTI \(IV-PSI\)](#), alla luce delle rassicurazioni fornite nella relazione tecnica aggiornata consegnata dal Governo nella seduta di ieri, illustra una proposta di parere sul testo recante una valutazione non ostativa, nel presupposto che il riferimento al bilancio triennale 2019-2021 contenuto nell'articolo 12, comma 1, lettera a), si intenda più correttamente riferito al triennio 2021-2022, in considerazione del fatto che comunque l'onere derivante dal provvedimento decorre dall'annualità 2020.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA esprime un avviso conforme alla relatrice.

Per quanto riguarda le proposte emendative segnalate dalla Commissione, formula una valutazione contraria sugli emendamenti 6.2, in quanto produttivo di un decremento di gettito, e 9.1, sul quale rappresenta la necessità di acquisire una relazione tecnica.

Si esprime, invece, in senso non ostativo sull'emendamento 8.1, nonché su tutti i restanti emendamenti.

La RELATRICE propone quindi l'espressione della seguente proposta di parere sia sul testo che sugli emendamenti: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno

di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi contenuti nella relazione tecnica aggiornata presentata ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, rilevato che:

- in ordine alla copertura di cui all'articolo 12, comma 1, lettera *a*), mediante riduzione del fondo speciale di parte corrente riferito al triennio 2019-2021, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali, occorrerebbe formalmente aggiornare la copertura finanziaria al triennio 2020-2022. Tuttavia, tenuto conto che il provvedimento in esame reca oneri che comunque decorrono dal 2020, si ritiene che la copertura finanziaria possa considerarsi correttamente formulata, nel presupposto che la riduzione del fondo speciale per il triennio 2019-2021 sia da intendersi riferita al bilancio per il triennio 2020-2022;
- in merito all'articolo 6, comma 4, la previsione che consente alle imprese di destinare alle finalità del fondo "Carta della cultura" parte del proprio volume di affari è "senza effetti ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive";
- la norma di cui all'articolo 8 in materia di sconti sul prezzo di vendita dei libri non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,

esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, nel presupposto che, con riferimento al suddetto articolo 12, comma 1, lettera *a*), la riduzione del fondo speciale per il triennio 2019-2021 sia da intendersi riferita al bilancio triennale 2020-2022.

In merito agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 6.2 e 9.1. Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti."

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dalla relatrice.

(1664) Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA mette a disposizione alcune note di chiarimento riguardanti il testo e le relative proposte emendative.

Il PRESIDENTE, al fine di prendere visione delle note consegnate dal Governo, rinvia ad una prossima seduta la votazione del parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1672) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 6a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA consegna la relazione tecnica aggiornata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità, positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) ricorda di aver chiesto, nella seduta di ieri, una ulteriore conferma circa

la congruità della copertura prevista dall'articolo 2, onde evitare pregiudizi nei confronti di impegni di spesa già assunti dallo Stato, nonché di spese di natura obbligatoria.

La rappresentante del GOVERNO, nel rinviare alla relazione tecnica aggiornata, rassicura circa la congruità della copertura, facendo presente che le risorse utilizzate non pregiudicano il conseguimento di altre utilizzazioni anche afferenti a spese di carattere obbligatorio.

Il senatore [ZULIANI](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel ritenere apprezzabile l'intento del decreto-legge, osserva come lo stanziamento di risorse in favore del Mezzogiorno debba comunque collegarsi ad interventi di sistema che, invece, risultano del tutto smentiti dalla politica generale del Governo il quale, attraverso scelte compiute nell'ultima legge di bilancio, finisce per penalizzare il Sud Italia. E' il caso, per esempio, della cosiddetta "*sugar tax*" che ha costretto un'impresa siciliana legata all'indotto della *Coca Cola* a delocalizzare i propri impianti in Albania. Pertanto, nel ribadire una valutazione complessivamente positiva su un provvedimento volto a promuovere gli investimenti nel Mezzogiorno d'Italia, conferma la necessità di un'analisi attenta delle misure complessivamente adottate, per evitare di depauperare i territori e le famiglie.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) giudica positivo il decreto-legge, che vincola risorse statali alla realizzazione di un intervento volto a creare una banca di investimento per le imprese del Sud.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) si sofferma sul passaggio della relazione tecnica, laddove si fa presente la possibile scissione della Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. con costituzione di una nuova società, il che configura l'istituzione di una *new-co.* la cui attività necessita di essere strettamente monitorata, per evitare che si ripetano vicende analoghe a quelle connesse alla gestione di Alitalia.

Il senatore [ERRANI](#) (*Misto-LeU*) interviene incidentalmente, per far presente che la disposizione richiamata nella relazione tecnica non determina, in senso tecnico, la costituzione di una *new-co.*, bensì la creazione di uno strumento operativo al quale verrebbero assegnate le attività e le partecipazioni acquisite da banche e società finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 1.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) ringrazia il senatore Errani per la puntualizzazione fornita, richiamando tuttavia la necessità di monitorare con attenzione l'attività posta in essere dal nuovo soggetto operativo eventualmente costituito.

Il senatore [PICHELLO FRATIN](#) (*FIBP-UDC*) evidenzia che, al di là del fatto nominalistico, il provvedimento interviene su una struttura storica, per istituirne una nuova con una missione determinata.

Nel ritenere congrua la copertura finanziaria, fa presente che il tema centrale del provvedimento è rappresentato dalle modalità attraverso le quali il nuovo soggetto porterà avanti la propria missione. Ferma restando la doverosità dell'intervento, risulta necessario richiamare il Governo e la Banca d'Italia sull'esigenza di un attento monitoraggio della fase applicativa, anche alla luce dei compiti di vigilanza attribuiti all'Istituto bancario centrale.

La senatrice [RIVOLTA](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel ritenere positivo un intervento per il Sud Italia, evidenzia tuttavia la necessità che le misure normative determinino un impulso effettivo per lo sviluppo del Mezzogiorno. Nel caso in esame, occorre acquisire garanzie circa l'idoneità della nuova banca ad innescare un circuito virtuoso che eviti, in futuro, il ripetersi di un depauperamento del tessuto produttivo, come quello che sta avvenendo in queste ore, rappresentato dalla scelta della *Whirlpool* di abbandonare il sito di Napoli.

Il senatore [FANTETTI](#) (*FIBP-UDC*) chiede chiarimenti circa la natura finanziaria dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della società Banca del Mezzogiorno - Mediocredito centrale, in quanto la relazione tecnica aggiornata non chiarisce il dubbio sollevato nella nota del Servizio del bilancio sulla classificazione di carattere finanziario dell'operazione, in modo da garantirne la neutralità ai fini dell'impatto sull'indebitamento netto. Infatti, se l'operazione fosse riclassificata *ex post* dall'Eurostat come trasferimento in conto capitale, essa avrebbe impatto anche sull'indebitamento netto oltre che, come già previsto, sul saldo netto da finanziare e sul fabbisogno.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) ricorda che i fondi destinati al Mediocredito centrale sono finalizzati alla ricapitalizzazione della Banca popolare di Bari, ossia un istituto bancario del territorio. Tale intervento giustifica la norma dell'articolo 1, comma 2, laddove prevede la possibilità di costituire una nuova società alla quale siano assegnate le attività e le partecipazioni acquisite da banche e società finanziarie, in modo che l'intervento di ricapitalizzazione abbia un ritorno in termini di utilità per l'economia dei territori interessati.

Il senatore [FERRO](#) (*FIBP-UDC*) richiama la necessità di una maggiore incisività dei controlli sul sistema bancario, il che sarebbe agevolato anche dalla costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario. Resta peraltro ferma l'esigenza che l'azione del sistema bancario si ispiri a un mutamento di condotta e di mentalità.

Il senatore [ERRANI](#) (*Misto-LeU*) ricorda che, in termini rigorosi, la *newco*. è una nuova società istituita a seguito dal fallimento di una vecchia società. Giudica positivo il decreto-legge in esame laddove reca un approccio diverso rispetto alla gestione di precedenti risoluzioni bancarie e fa presente l'opportunità di una riflessione volta a costruire un braccio finanziario finalizzato ad interventi pubblici di politica industriale che favoriscano un riassetto e un ammodernamento del tessuto produttivo.

Il senatore [Marco PELLEGRINI](#) (*M5S*), nel ricollegarsi al disposto letterale dell'articolo 1 del decreto-legge, rammenta che lo scopo dell'intera operazione è che la Banca del Mezzogiorno promuova, secondo logiche e criteri di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione del Mezzogiorno. Peraltro, nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, sono state inserite previsioni volte ad imporre alla Banca del Mezzogiorno oppure alla società di eventuale nuova costituzione di riferire periodicamente al Parlamento sulle operazioni effettuate.

La senatrice [FERRERO](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel ritenere teoricamente condivisibili le considerazioni formulate dal senatore Errani, denuncia tuttavia il forte scollamento tra l'azione degli enti e degli istituti previsti per il rilancio del Mezzogiorno e le piccolissime e piccole imprese del tessuto produttivo territoriale, che procedono autonomamente, senza che le istituzioni pubbliche offrano loro un effettivo supporto.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (*FIBP-UDC*) riepiloga la normativa bancaria del 1936, basata sulla distinzione tra banche di interesse nazionale, banche ordinarie e, come ultimo elemento, casse di risparmio e banche di credito cooperativo, rammentando che gli istituti del terzo gruppo svolgevano una funzione parapubblica finalizzata ad agevolare e sostenere le piccole e medie imprese dei territori.

Con la riforma bancaria dell'inizio degli anni '90, si è proceduto, per ragioni di rafforzamento dei sistemi bancari, ad un accorpamento di istituti, creando banche di grandi dimensioni, con il risultato di perdere il contatto con i territori.

Il relatore [DELL'OLIO](#) (*M5S*) osserva come il decreto-legge in esame sia funzionale al rafforzamento patrimoniale della Banca popolare di Bari che, con i suoi circa 600.000 clienti, si concentra su un *target* diverso da quello della Banca per il Mezzogiorno.

Richiama quindi i passaggi della procedura che prevede la predisposizione di un piano straordinario, un'assemblea societaria che deliberi la trasformazione della Banca popolare in società per azioni e l'acquisizione da parte del Mediocredito centrale che si troverà nelle condizioni di acquistare un istituto bancario finanziariamente risanato.

Condivide poi la necessità di richiamare la Banca d'Italia ad una vigilanza efficace, rammentando come quest'ultima avesse espresso in passato una valutazione parzialmente negativa sulla Banca popolare di Bari, per poi invece consentire, da parte di quest'ultima, l'acquisizione della Cassa di risparmio di Teramo (Banca Tercas), operazione che ha rappresentato l'inizio dei problemi per la Banca popolare di Bari.

Il senatore [FANTETTI](#) (*FIBP-UDC*) ribadisce il timore circa la possibilità che l'operazione prevista dal decreto-legge subisca una riclassificazione contabile *ex post* da parte di Eurostat, con effetti negativi in termini di indebitamento netto.

Ritenendo che la relazione tecnica di passaggio non fornisca, su tale profilo, i chiarimenti adeguati, annuncia il proprio voto di astensione.

Il relatore [DELL'OLIO](#) (*M5S*) propone quindi, alla luce dell'aggiornamento della relazione tecnica, l'espressione di un parere non ostativo sul testo del provvedimento.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

L'esame degli emendamenti è quindi rinviato.

[\(1659\)](#) *Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161, recante modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni*

(Parere alla 2a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA mette a disposizione della Commissione delle note istruttorie sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

[\(897\)](#) *Deputato Annagrazia CALABRIA ed altri. - Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale*

[\(182\)](#) *Maria RIZZOTTI ed altri. - Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità*

[\(200\)](#) *BERTACCO ed altri. - Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

[\(262\)](#) *Gabriella GIAMMANCO ed altri. - Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale*

[\(264\)](#) *Gabriella GIAMMANCO ed altri. - Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e*

nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio

(546) ROMEO ed altri. - *Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(1020) Daniela SBROLLINI. - *Modifica all'articolo 61 del codice penale, in materia di circostanza aggravante comune per i delitti commessi in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie o socio-assistenziali residenziali o semiresidenziali ovvero in danno di minori all'interno di asili nido e scuole dell'infanzia, e altre disposizioni per garantire la sicurezza presso le medesime strutture*

(1034) NASTRI e CALANDRINI. - *Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(Parere alla 1a Commissione sul testo unificato e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, nel richiamarsi alle sollecitazioni formulate nella seduta di ieri dal relatore Zuliani, conferma che sul testo unificato del disegno di legge risultano ancora mancanti gli elementi istruttori di competenza dei Ministeri della salute, del lavoro e dell'istruzione, rappresentando come la Presidenza del consiglio e il Ministero dell'economia e delle finanze continuano a sollecitare i Dicasteri competenti, affinché vengano prodotte le informazioni mancanti.

La senatrice **RIVOLTA** (L-SP-PSd'Az) ribadisce l'urgenza, già più volte manifestata, di una celere approvazione del disegno di legge in titolo, anche alla luce dei frequenti e ripetuti episodi di cronaca rappresentati da maltrattamenti sia nelle strutture scolastiche sia nelle strutture di assistenza alle persone anziane.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la seduta della Commissione, già convocata domani, giovedì 30 gennaio 2020, alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,35.

1.4.2.4. 6[^] Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.4.2.4.1. 6^aCommissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 136 (ant.) del 24/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2019
136^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 10,15.

AFFARI ASSEGNATI

Affare in merito all'aliquota IVA applicabile alle prestazioni didattiche finalizzate al conseguimento delle patenti di guida (n. 336)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 2 ottobre.

Il relatore **SCIASCIA** (*FI-BP*) presenta e illustra uno schema di risoluzione, pubblicato in allegato.

Il senatore **MARINO** (*IV-PSI*) manifesta soddisfazione riguardo la proposta del relatore, che ha tenuto conto degli elementi offerti dal dibattito svolto in Commissione.

I senatori **DE BERTOLDI** (*FdI*) e **STEGER** (*Aut (SVP-PATT, UV)*) si associano.

Il presidente **BAGNAI** considera opportuno garantire la possibilità di un'ulteriore riflessione in merito allo schema proposto, segnalando che i commissari potranno anche prendere in considerazione gli spunti forniti dalle audizioni svolte presso la Camera dei deputati sulla identica questione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7^a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice [LEONE](#) (*M5S*) osserva che l'articolo 6, in tema di misure di contrasto della povertà educativa e culturale, istituisce il Fondo "Carta della cultura"; il comma 4 prevede che le imprese possano destinare per le finalità del Fondo "parte del proprio volume di affari, senza effetti ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive". Tale disposizione potrebbe essere interpretata in senso letterale e cioè che il sostegno finanziario al Fondo non ha alcun effetto fiscale, quindi si tratterebbe di una liberalità fine a sé stessa: in tal caso, la specificazione è inutile non essendo necessario prevedere che la destinazione di risorse non ha effetti tributari. Milita a favore di tale tesi la mancata previsione di una copertura dell'eventuale minor gettito, ancorché riferibile ad una mera facoltà. Viceversa, se si intendesse dare una valenza agevolativa, andrebbe specificata meglio la portata di tale disposizione: in tal caso appare più adeguato prevedere che le destinazioni al fondo sono integralmente deducibili ai fini delle imposte sul reddito e IRAP, e cioè non sono computate a monte ai fini del calcolo delle imposte. La commissione di merito dovrebbe pertanto opportunamente chiarire la portata della norma.

La relatrice prosegue facendo presente che l'articolo 10, inoltre, incrementa di 3.250.000 euro annui, a decorrere dal 2020, il limite di spesa relativo al credito di imposta di cui possono usufruire gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati, o nel settore di vendita al dettaglio di libri di seconda mano, di cui all'articolo 1, comma 319, della legge n. 205 del 2017, attualmente fissato a 5 milioni annui.

Ai sensi del summenzionato comma 319, il credito d'imposta è parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI e TARI con riferimento ai locali dove si svolge l'attività di vendita di libri al dettaglio, nonché alle eventuali spese di locazione o ad altre spese individuate con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche in relazione all'assenza di librerie nel territorio comunale. Il credito d'imposta è stabilito nella misura massima di 20.000 euro per gli esercenti di librerie che non risultano ricomprese in gruppi editoriali dagli stessi direttamente gestite e di 10.000 euro per gli altri esercenti.

Si apre la discussione generale.

Il senatore [D'ALFONSO](#) (*PD*) valuta positivamente il disegno di legge in esame, richiamando la finalità del contrasto alla chiusura delle librerie.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*), espresso il proprio favore rispetto alle finalità del disegno di legge in titolo, giudica improprio il riferimento al volume d'affari in esso convenuto, posto che l'articolo 6, comma 4, dovrebbe invece menzionare la destinazione di parte dell'utile delle imprese.

Il senatore [SCIASCIA](#) (*FI-BP*) esprime perplessità sul tenore della norma, ritenendo che il testo in esame dovrebbe più propriamente indicare una percentuale dell'utile di esercizio quale limite all'eventuale importo deducibile.

Il presidente [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) esprime perplessità riguardo l'introduzione nell'ordinamento tributario di ulteriori agevolazioni specifiche e suggerisce una riflessione di carattere più generale sulle nuove modalità di funzionamento del commercio librario e di approccio alla lettura imposte dall'evoluzione tecnologica.

A parere del senatore [SCIASCIA](#) (*FI-BP*) l'attività di produzione e vendita di libri in formato cartaceo è tuttora prevalente nel settore editoriale.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) osserva che sarebbe comunque opportuna una riforma di carattere complessivo del sistema tributario, caratterizzata dall'adozione della *flat tax*: in assenza di tale prospettiva le misure di agevolazione a sostegno della lettura risultano comunque apprezzabili.

Il senatore [FENU](#) (*M5S*) solleva la questione della necessaria parità di trattamento fiscale dei grandi gruppi di vendita *on line* rispetto alle librerie tradizionali.

Il senatore [BUCCARELLA](#) (*Misto*) condivide l'opportunità di una riflessione sul trattamento tributario dei nuovi grandi operatori di vendita *on line*, i quali peraltro garantiscono spesso livelli di efficienza e competitività fuori dalla portata delle librerie tradizionali.

Il sottosegretario GUERRA ritiene che la misura incentivante di cui al comma 4 dell'articolo 6 non rivesta carattere fiscale e pone in evidenza la fondatezza di un'eventuale richiesta di chiarimento rivolta alla Commissione di merito. Segnala quindi l'articolo 7, il quale esclude dal campo di applicazione dell'IVA le cessioni gratuite di libri e relativi supporti integrativi non più commercializzati o inidonei alla commercializzazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [D'ALFONSO](#) (*PD*) preannuncia la presentazione di un'iniziativa legislativa concernente la razionalizzazione delle misure di premialità in ambito fiscale.

Il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) fa presente di essere firmatario di un disegno di legge riguardante la medesima materia e ritiene che l'Ufficio di Presidenza sia la sede idonea per una riflessione in merito alla trattazione delle proposte assegnate.

La seduta termina alle ore 10,50.

SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'AFFARE ASSEGNATO N. 336

La Commissione Finanze e tesoro, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato in merito all'aliquota IVA applicabile alle prestazioni didattiche finalizzate al conseguimento delle patenti di guida, considerato che

- la Corte di giustizia dell'Unione europea, in data 14 marzo 2019, nella causa C-449/17 si è pronunciata sulla nozione di insegnamento scolastico e universitario di cui all'articolo 132, paragrafo 1, lettera i) e j) della direttiva 2006/112, escludendo che in tale nozione rientrino le lezioni automobilistiche impartite da una scuola guida, derivandone conseguentemente la estraneità del settore dal novero delle operazioni esenti dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto;
 - l'Agenzia delle entrate con risoluzione n. 79 del 2 settembre 2019 ha dato indicazioni volte a tenere conto del pronunciamento reso in sede di giustizia comunitaria, ritenendo le attività di formazione effettuate dalle autoscuole per il conseguimento delle patenti B e C1 al di fuori delle operazioni esenti, per cui tali operazioni risultano imponibili con aliquota del 22 per cento;
 - che la stessa risoluzione dell'Agenzia ha fornito indicazioni sia per l'applicazione dell'imposta che per il recupero delle somme non versate a far data dal 2014, e cioè nei cinque anni precedenti nei quali opera la facoltà accertativa dell'agenzia;
- ritenuto che

la risoluzione dell'Agenzia non affronta in termini problematici la questione circa il fondamento giuridico dell'esenzione prevista dal diritto nazionale, laddove il numero 20), comma 1, dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 definisce esenti le prestazioni educative

dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale; e che tale riferimento aveva consentito, da ultimo nel 2005 alla stessa Agenzia di argomentare la legittimità del regime di esenzione (risoluzione n. 134 del 2005);

- che la direttiva europea 112 del 2006 qualifica esenti "le attività didattiche di formazione e riqualificazione professionale, comprese le lezioni private";
- che tale dizione non esclude "automaticamente" le scuole guida e che quindi anche una valutazione del pronunciamento della Corte poteva essere quanto meno assunto in termini più problematici dall'Agenzia delle entrate;
- che la stessa Agenzia dà per acquisito un effetto "retroattivo" della sentenza emessa dalla Corte di giustizia europea tale da ritenere che l'unico ostacolo ad un'applicazione negli esercizi precedenti consiste nel termine *a quo* per effettuare gli accertamenti (e cioè 5 anni);
- che l'adozione della risoluzione da parte dell'Agenzia non sembra adeguata agli effetti *erga omnes* comunque determinati dal dispositivo, tenuto conto che la risposta all'interpello ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto del contribuente "vincola ogni organo della amministrazione con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza e limitatamente al richiedente"; in altri termini, la risoluzione non vincola i contribuenti, ma esclusivamente gli uffici delle Entrate;

impegna il Governo

- a) nel caso volesse confermare in parte l'orientamento della Agenzia delle entrate, a introdurre una disciplina esplicitamente innovativa con riferimento alle attività delle scuole guida con efficacia dal 1° gennaio 2020, senza alcun effetto sull'attività accertativa dell'Agenzia stesso per gli anni pregressi;
- b) a valutare con attenzione gli strumenti di intervento assegnati in sede comunitaria per ribadire la legittimità di una previsione normativa fondata sul carattere formativo anche a scopo professionale per particolari categorie di patenti, tenendo conto che la stessa direttiva prevede che le attività di formazione professionale sono esenti ai fini IVA, a condizione che il soggetto sia autorizzato dall'amministrazione pubblica.

1.4.2.4.2. 6^aCommissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 137 (pom.) del 29/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019
137^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(1421) Deputati Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 7^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con condizione e osservazione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 24 ottobre.

La relatrice **LEONE** (M5S) presenta uno schema di parere non ostativo con condizione e osservazione, il cui testo è pubblicato in allegato.

Il senatore **DE BERTOLDI** (FdI) esprime perplessità in ordine al presupposto relativo alla non fruizione di benefici o agevolazioni fiscali a favore delle imprese, le quali risulterebbero conseguentemente non incentivate a effettuare erogazioni a sostegno del Fondo di cui all'articolo 6, comma 2.

Il senatore **SCIASCIA** (FI-BP) osserva la sussistente possibilità per le società, ai sensi dell'ordinamento vigente, di usufruire di deduzioni in conseguenza di erogazioni.

La senatrice **DRAGO** (M5S) ritiene non condivisibile la misura di incentivo alla lettura recata dall'articolo 6, basata sul rilascio della Carta della cultura, quindi erogazione di un mero contributo economico, peraltro del tutto insufficiente. Manifesta inoltre riserve in merito alla scelta di prevedere il ricorso a risorse destinate da soggetti privati per il finanziamento del Fondo "Carta della cultura", istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali. Preannuncia tuttavia l'espressione di un voto favorevole sullo schema di parere.

Lo schema di parere della relatrice è quindi posto in votazione.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) nel ribadire i propri dubbi riguardo la portata concreta delle misure in esame, dichiara il voto di astensione.

Interviene per dichiarazioni di voto favorevole il senatore [D'ALFONSO](#) (*PD*), il quale si sofferma sull'importanza civile e sociale di qualsiasi iniziativa volta al sostegno della presenza di librerie nei centri urbani.

Il senatore [SIRI](#) (*L-SP-PSd'Az*) rileva l'inadeguatezza degli strumenti indicati dal disegno di legge in esame rispetto alla finalità del contrasto alla povertà culturale, con particolare riferimento alla distribuzione della Carta della cultura per l'acquisto di libri. Mette quindi in evidenza la necessità di una strategia di più ampio respiro, basata innanzitutto sulla valorizzazione delle potenzialità di stimolo del sistema scolastico. Dichiara infine il voto contrario del proprio Gruppo.

Il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) interviene per dichiarazione di voto favorevole, sottolineando il proprio apprezzamento nei riguardi del contenuto dello schema di parere, nonché delle finalità del disegno di legge in esame.

Il senatore [SCIASCIA](#) (*FI-BP*), nel fare proprie le osservazioni già espresse dal senatore De Bertoldi, dichiara il voto di astensione del proprio Gruppo.

Previa verifica della presenza del numero legale, la Commissione approva infine lo schema di parere posto in votazione.

[\(1547\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229

(Parere alla 13a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [DI NICOLA](#) (*M5S*) fa presente innanzitutto che l'articolo 8 del decreto-legge in esame prevede il differimento dal 15 ottobre 2019 al 15 gennaio 2020 del termine per il pagamento dei tributi non versati per effetto delle sospensioni disposte, nel tempo, in seguito agli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (previsto dal comma 11 dell'articolo 48 del decreto-legge n. 189 del 2016).

Nel caso di opzione per il pagamento rateale - fermo restando il numero massimo di 120 rate mensili di pari importo - è disposto che i soggetti interessati versino l'importo corrispondente al valore della prima rata entro il 15 gennaio 2020 in luogo delle prime cinque rate entro il termine del 15 ottobre 2019 previsto dalla disciplina previgente.

Il comma 1 dell'articolo 2 dispone che il buono mobilità per la rottamazione di veicoli e motocicli inquinanti non costituisca reddito imponibile del beneficiario e non rilevi ai fini del computo del valore dell'ISEE.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

AFFARI ASSEGNATI

Aliquota IVA applicabile alle prestazioni didattiche finalizzate al conseguimento delle patenti di guida [\(n. 336\)](#)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di

cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione della risoluzione: *Doc. XXIV*, n. 13)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 24 ottobre.

Il relatore [SCIASCIA](#) (*FI-BP*) osserva che la questione alla base dell'affare assegnato risulterebbe superata in forza delle previsioni di cui all'articolo 32 del decreto-legge n. 124 del 2019. Sottolinea peraltro la omogeneità tra il documento da lui predisposto e il dettato normativo.

Lo schema di risoluzione presentato dal relatore nella seduta del 24 ottobre e pubblicato in allegato al relativo resoconto è quindi posto in votazione.

Dopo le dichiarazioni di voto favorevole dei senatori [FENU](#) (*M5S*), [STEGER](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) e [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) e verificata la presenza del numero legale per deliberare, la Commissione unanime approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [D'ALFONSO](#) (*PD*), già relatore sull'atto aggiuntivo alla Convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate-Riscossione, auspica che il rappresentante del Governo possa dare corso alle sollecitazioni contenute nel parere approvato dalla Commissione, con particolare riferimento allo smaltimento del "magazzino" e alla necessità di definire un più ambizioso piano di recupero delle imposte non riscosse. Auspica quindi che la Commissione possa programmare un'interlocuzione con i responsabili dell'ente e del Dipartimento delle finanze per affrontare tali tematiche.

Il senatore [DI NICOLA](#) (*M5S*) si associa alla sollecitazione del senatore D'Alfonso, soprattutto per ciò che riguarda la tempistica d'esame del citato documento programmatico.

Il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) ritiene opportuno richiamare i contenuti di una specifica audizione svolta dall'allora direttore dell'Agenzia delle entrate, Ruffini, nel corso della quale era stato affrontato con notevole approfondimento il tema dell'enorme volume dei crediti divenuti inesigibili.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) ricorda che una documentazione analoga è già stata messa a disposizione dal sottosegretario Guerra nelle scorse settimane.

Il sottosegretario GUERRA, nel ricordare i dati già forniti alla Commissione sulla consistenza e la qualità dei crediti inesigibili e delle somme ancora riscuotibili, si dichiara disponibile a un confronto parlamentare sulla tematica sollecitata dal senatore D'Alfonso, nel rispetto dei ruoli tra istituzione parlamentare e gli organi amministrativi.

Il senatore [SIRI](#) (*L-SP-PSd'Az*) si dichiara d'accordo con la sollecitazione del senatore D'Alfonso, ricordando che il precedente Governo aveva individuato nella misura cosiddetta "saldo e stralcio" uno degli strumenti per ridurre la consistenza dei crediti di difficile riscossione. Correlativamente, ritiene opportuno approfondire la praticabilità di misure che possano eliminare dal bilancio dell'ente di riscossione quei crediti che, per svariate cause, sono divenuti inesigibili. Conclude ricordando che la propria parte politica ha predisposto un disegno di legge che, in continuità con le misure già adottate, consenta anche alle imprese in difficoltà di versare una quota delle imposte non pagate con lo stesso meccanismo del "saldo e stralcio".

A giudizio del senatore [SCIASCIA](#) (*FI-BP*) è urgente adottare misure in grado di ripulire il

bilancio dai crediti dichiarati inesigibili.

La seduta termina alle ore 16,05.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1421**

La Commissione, esaminato per le parti di competenza il disegno di legge in titolo, considerato che l'articolo 6, comma 4, prevede che "le imprese possono destinare parte del proprio volume di affari, senza effetti ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive", esprime parere non ostativo a condizione di sostituire le parole "volume d'affari" con le altre "utile di esercizio" e nel presupposto che l'espressione "senza effetti ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive", interpretata in senso letterale, implica la non fruizione di benefici o agevolazioni fiscali in corrispondenza della erogazione liberale a sostegno del Fondo di cui al comma 2 del citato articolo 6.

1.4.2.5. 10[^] Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

1.4.2.5.1. 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) - Seduta n. 31 (pom., Sottocomm. pareri) del 29/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019
31ª Seduta

Presidenza del Presidente
[GIROTTO](#)

Orario: dalle ore 16,15 alle ore 16,20

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 7ª Commissione:

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole

1.4.2.6. 12[^] Commissione permanente (Igiene e sanita')

1.4.2.6.1. 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) - Seduta n. 103 (pom.) del 29/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

IGIENE E SANITA' (12ª)
MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019
103ª Seduta (2ª pomeridiana)

Presidenza della Vice Presidente
CANTU'

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(1421) Deputati Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7ª Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

La relatrice **BINI** (PD) illustra il provvedimento in titolo.

Il disegno di legge n. 1421, approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati il 16 luglio 2019, reca norme per promuovere la lettura a livello di scuole, di amministrazioni pubbliche, di enti locali e di altre istituzioni, per contrastare la povertà educativa e culturale, nonché disposizioni sul prezzo dei libri e sugli incentivi alle librerie.

Il testo, in discussione in sede redigente presso la 7ª Commissione, si compone di 13 articoli.

Le finalità e i principi dell'intervento legislativo sono enunciati dall'articolo 1.

Secondo il predetto articolo, è attribuito alla Repubblica il compito di favorire e sostenere la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini. La Repubblica è chiamata a sostenere e incentivare, inoltre, la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione di libri. Allo Stato, alle regioni e agli altri enti pubblici territoriali è demandata l'attuazione di tali principi.

Per quanto di competenza della Commissione, rileva in particolare l'articolo 2, che attribuisce al MIBACT (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), di concerto con il MIUR (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), previa intesa in sede di Conferenza unificata, il compito di adottare ogni tre anni, con proprio decreto, il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura.

Detto Piano dovrà infatti contenere, tra l'altro, indicazioni per azioni volte a promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e gli ospedali.

L'articolo 12 reca la copertura finanziaria degli oneri, tra i quali quelli derivanti dall'articolo 2 (Fondo

per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, con una dotazione di 4.350.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020; risorse per incarichi di collaborazione, pari a 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020, per le attività preliminari e successive all'adozione del Piano d'azione).

In base all'articolo 13, infine, le disposizioni del provvedimento in esame sono destinate ad applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La presidente [CANTU'](#), nel dichiarare aperta la discussione generale, auspica che la promozione della lettura presso le strutture ospedaliere e socio sanitarie assistenziali, prevista dall'articolo 2, comma 5, lettera *b*), sia espressamente finalizzata a radicare la cultura della prevenzione e dei corretti stili di vita.

Il senatore [MAUTONE](#) (*M5S*) sottolinea l'importanza della promozione della lettura all'interno delle strutture sanitarie, richiamando la prassi virtuosa della "scuola in ospedale", sperimentata all'interno dei reparti pediatrici. Esprime il convincimento che la crescita culturale debba essere tutelata ed incentivata anche nei momenti di difficoltà coincidenti con il ricovero.

La senatrice [FREGOLENT](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel fare proprie le considerazioni dei precedenti oratori, rileva che occorrerebbe tenere conto delle meritorie iniziative di promozione e sostegno della lettura già adottate, in diversi ambiti, da vari soggetti pubblici e privati, ai fini della loro valorizzazione.

La senatrice [BINETTI](#) (*FI-BP*) richiama l'attenzione sulla prassi di distribuzione di libri in prestito ai degenti avviata presso l'ospedale Campus Bio-medico di Roma, denominata "carrello rosso", e auspica che, grazie al provvedimento in esame, iniziative di questo tipo possano diffondersi anche in altri ambiti.

La senatrice [BOLDRINI](#) (*PD*) annette grande rilievo all'iniziativa legislativa in esame e reputa meritevole di sottolineatura, per la sua importanza, la previsione dei Patti locali per la lettura, contenuta nell'articolo 3: attraverso l'adesione dei Comuni e delle Regioni al Piano d'azione per la promozione della lettura potranno essere compiuti interventi mirati per aumentare il numero dei lettori abituali nei territori che più abbisognano di sostegno.

Non essendovi altre richieste di intervento, la presidente [CANTU'](#) dichiara conclusa la discussione generale.

La relatrice [BINI](#) (*PD*) manifesta apprezzamento per le indicazioni scaturite dal dibattito e si riserva di recepire queste ultime, sotto forma di osservazioni, nell'ambito dello schema di parere che si accinge a redigere.

La [PRESIDENTE](#) dispone la sospensione della seduta per consentire l'elaborazione dello schema di parere.

La seduta, sospesa alle ore 16, riprende alle ore 16,20.

La relatrice [BINI](#) (*PD*) dà lettura dello schema di parere - favorevole, con osservazioni - pubblicato in allegato.

Sullo schema appena illustrato, il sottosegretario [SILERI](#) esprime parere favorevole.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice [FREGOLENT](#) (*L-SP-PSd'Az*), che ringrazia la

Relatrice per aver recepito gli spunti emersi dal dibattito, la presidente [CANTU'](#) accerta la presenza del numero legale e pone ai voti lo schema di parere, che risulta approvato.

La presidente [CANTU'](#) registra il consenso unanime della Commissione.

La seduta termina alle ore 16,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1421

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

all'articolo 2, comma 5, lettera *b*), si valuti l'opportunità di prevedere la finalizzazione delle azioni di promozione della lettura presso le strutture ospedaliere e socio sanitarie assistenziali a creare cultura sulla prevenzione e sui corretti stili di vita;

si valuti altresì l'opportunità di prevedere il coinvolgimento e la valorizzazione, nel percorso di promozione e sostegno della lettura, delle associazioni e degli enti territoriali che già promuovono progetti virtuosi in tale ambito.

1.4.2.7. 14[^] Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)

1.4.2.7.1. 14ª Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) - Seduta n. 127 (pom.) del 05/11/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)
MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019
127ª Seduta

Presidenza del Presidente
[LICHERI](#)

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1421) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7ª Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazione sul testo e parere non ostativo sugli emendamenti)

La senatrice [ANGRISANI](#) (M5S), relatrice, dà conto del disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati, che reca norme per promuovere la lettura a livello di scuole, amministrazioni pubbliche, enti locali e di altre istituzioni, per contrastare la povertà educativa e culturale, nonché disposizioni sul prezzo dei libri e sugli incentivi alle librerie. Esso si compone di 13 articoli.

L'articolo 1 reca i principi e le finalità della legge, attribuendo alla Repubblica il compito di favorire e sostenere la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini.

L'articolo 2 reca disposizioni per l'adozione ogni tre anni del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, denominato "Piano d'azione". Quanto alle risorse, è prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, gestito dal Centro per il libro e la lettura, e ripartito annualmente, con una dotazione di 4.350.000 euro annui dal 2020.

Per consentire agli enti territoriali la partecipazione al Piano d'azione, l'articolo 3 dispone che comuni e regioni aderiscono al Piano medesimo attraverso la stipula di patti locali per la lettura volti a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, come le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio.

L'articolo 4 disciplina le modalità per il conferimento del titolo di "Capitale italiana del libro" - a partire dall'anno 2020 - ad una città italiana, al fine di favorire progetti, iniziative e attività per la promozione della lettura. I progetti delle città designate Capitale italiana del libro sono finanziati nel limite di spesa di 500.000 euro annui a decorrere dal 2020.

L'articolo 5 dispone che le scuole statali e non statali di ogni ordine e grado promuovono la lettura nell'ambito della loro autonomia. A tale scopo, gli uffici scolastici regionali individuano, con appositi bandi, la "scuola polo responsabile del servizio bibliotecario scolastico di ogni ordine e grado".

L'articolo 6 dispone che lo Stato contribuisce alle spese per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati mediante la "Carta della cultura". La Carta della cultura è una carta elettronica del valore nominale di 100 euro, utilizzabile dal titolare entro un anno dal rilascio per l'acquisto di libri, anche digitali, muniti di codice ISBN. Per l'assegnazione della Carta, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali è istituito il Fondo "Carta della cultura", con una dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2020.

L'articolo 7 esclude dal campo di applicazione dell'IVA le cessioni gratuite di libri e relativi supporti integrativi non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per imperfezioni o danni, che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo, effettuate a favore di enti pubblici o privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche.

L'articolo 8 reca disposizioni in materia di prezzo dei libri, al fine di contribuire allo sviluppo del settore librario, al sostegno della creatività letteraria, alla promozione del libro e della lettura, alla diffusione della cultura, alla tutela del pluralismo dell'informazione, nonché al fine di rafforzare la tutela dell'offerta editoriale, che si affianca alla tutela del pluralismo dell'informazione, attraverso il contrasto di pratiche limitative della concorrenza.

Inoltre, l'articolo 8 riduce lo sconto massimo applicabile sulla vendita dei libri, che passa dal 15 al 5 per cento e, solo per i libri adottati dalle scuole come libri di testo, dal 20 al 15 per cento.

Gli articoli 9 e 10 introducono disposizioni riguardanti le librerie. L'articolo 9 istituisce l'Albo delle librerie di qualità presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a cui possono iscriversi su loro domanda le librerie che hanno i requisiti indicati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali. L'iscrizione all'Albo dà alla libreria il diritto di utilizzare il marchio di «libreria di qualità», che ha validità di tre anni, rinnovabile. L'articolo 10 incrementa di 3.250.000 euro annui, a decorrere dal 2020, il limite di spesa relativo al credito di imposta di cui possono usufruire gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati, o nel settore di vendita al dettaglio di libri di seconda mano.

L'articolo 11 abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'articolo 1, comma 318, della legge n. 205 del 2017, che aveva istituito il Fondo per la promozione del libro e della lettura, alla luce di quanto previsto all'articolo 2 del disegno di legge.

L'articolo 12 reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dagli articoli 2, 4, 5, 6 e 10, pari a 10.250.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e a 9.250.000 euro a decorrere dal 2022.

La relatrice, quindi, valutato che non sussistono profili di incompatibilità del provvedimento in esame, e degli emendamenti ad esso relativi, con l'ordinamento dell'Unione europea, illustra un conferente schema di parere favorevole sul testo e non ostativo sugli emendamenti.

La senatrice [GINETTI](#) (*IV-PSI*) sottolinea l'importanza dell'obiettivo sotteso dal provvedimento ed esprime perplessità sulla limitazione delle disposizioni ai soli settori privati. Ritiene invece importante che la lettura sia sostenuta anche nelle biblioteche pubbliche e nelle scuole. Ricorda, a tale riguardo, l'iniziativa "nati per leggere", volta a promuovere l'attitudine alla lettura nella popolazione infantile. Propone, pertanto, di integrare lo schema di parere con l'estensione delle misure previste dal disegno di legge anche alle strutture pubbliche.

Il senatore [CANDIANI](#) (*L-SP-PSd'Az*) esprime la propria adesione alla proposta della senatrice Ginetti e aggiunge la richiesta di richiamare la normativa europea volta ad assicurare parità di accesso alla lettura nei confronti delle persone ipovedenti e quelle affette da sordità.

La senatrice [ANGRISANI](#) (*M5S*) accoglie le proposte e riformula conseguentemente lo schema di parere.

Il [PRESIDENTE](#), verificata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere così riformulato, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(1201) Deputato Massimo Enrico BARONI ed altri. - Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 ottobre.

La senatrice [GAUDIANO](#) (M5S), relatrice, ricorda che il provvedimento reca misure in materia di trasparenza e di diritto alla conoscenza, nei rapporti aventi rilevanza economica o di vantaggio, intercorrenti tra le imprese produttrici di farmaci, strumenti, apparecchiature, beni e servizi, anche non sanitari, e i soggetti che operano nel settore della salute, ivi comprese le organizzazioni sanitarie, nell'ottica della prevenzione e del contrasto della corruzione.

Si sofferma sull'articolo 2, che definisce le nozioni di impresa produttrice, di soggetti che operano nel settore della salute e di organizzazioni sanitarie, sull'articolo 3, che stabilisce l'obbligo di pubblicità, nel registro "Sanità trasparente", in capo all'impresa produttrice, delle convenzioni ed erogazioni in denaro, beni, servizi o altre utilità, di valore superiore a determinate soglie, in favore di un soggetto operante nel settore della salute o di un'organizzazione sanitaria, nonché sull'articolo 4, che prevede analogo regime di pubblicità per le quote di partecipazione azionaria od obbligazionaria delle imprese produttrici nel capitale delle società sanitarie.

Rileva, infine, che l'obiettivo del contrasto e della prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse nel settore della sanità pubblica, attraverso misure di rafforzamento della trasparenza nei rapporti tra i soggetti interessati, si pone pienamente in linea con le raccomandazioni rivolte all'Italia dall'Unione europea, e che la specifica materia oggetto del disegno di legge non è, in quanto tale, disciplinata a livello dell'Unione europea.

Dà, infine, conto degli emendamenti presentati al disegno di legge, e propone di esprimere un parere favorevole sul testo e non ostativo sugli emendamenti, in quanto non sussistono profili di criticità in ordine alla loro compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea.

Il senatore [Simone BOSSI](#) (L-SP-PSd'Az) esprime contrarietà rispetto agli emendamenti che prevedono un innalzamento eccessivo delle soglie di applicazione dell'obbligo di pubblicità delle convenzioni o erogazioni in denaro, poiché rischierebbero di vanificare in gran parte lo scopo del disegno di legge. Inoltre, non condivide l'assunto che sottende le disposizioni del provvedimento, secondo cui gli operatori nel settore sanitario sono tutti dei potenziali corruttori. Chiede poi delucidazioni sul concetto di organizzazione sanitaria.

La senatrice [GINETTI](#) (IV-PSI) chiede se esistano delle specifiche raccomandazioni europee in materia e di rinviare il seguito dell'esame, al fine di svolgere ulteriori approfondimenti.

La relatrice [GAUDIANO](#) (M5S) richiama, quindi, la definizione di organizzazione sanitaria contenuta nella lettera c) del comma 1 dell'articolo 2.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(1570) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, approvato dalla

Camera dei deputati
(Parere alla 1a Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente [LICHERI](#) (*M5S*), relatore, evidenzia che il decreto-legge in esame - considerando l'attuale pervasività delle possibili minacce alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi informatici - è finalizzato a garantire un livello elevato di sicurezza a tali reti e sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori nazionali, pubblici e privati, attraverso l'istituzione di un "perimetro di sicurezza nazionale cibernetica".

Durante l'esame presso la Camera dei deputati, il decreto è stato integrato con disposizioni volte all'adeguamento del quadro normativo in materia di esercizio dei poteri speciali da parte del Governo, di cui all'articolo 1-*bis* del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, al fine di apprestare idonee misure di tutela alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi strategici di comunicazione a banda larga basati sulla tecnologia 5G. Conseguentemente, anche il titolo del decreto è stato integrato con il riferimento alla "disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica".

Sottolinea, quindi, che a livello europeo esiste, in materia, una normativa volta alla tutela delle reti di comunicazioni elettroniche, costituita dalla cosiddetta "Direttiva NIS" sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (*Network and Information Security*), nonché dal recente Regolamento sulla cibersicurezza e dal Codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

La Direttiva NIS (direttiva (UE) 2016/1148), del 6 luglio 2016, reca misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione, al fine di conseguire un "livello elevato di sicurezza della rete e dei sistemi informativi in ambito nazionale, contribuendo ad incrementare il livello comune di sicurezza nell'Unione europea". La direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65. In particolare, al Presidente del Consiglio dei ministri compete l'adozione, sentito il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), della strategia nazionale di sicurezza cibernetica per la tutela della sicurezza delle reti e dei sistemi di interesse nazionale.

Il 27 giugno 2019 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2019/881 (cosiddetto *Cybersecurity Act*). Il regolamento costituisce una parte fondamentale della nuova strategia per la sicurezza cibernetica dell'Europa e consente non solo di rafforzare la resilienza dell'Unione agli attacchi informatici, ma anche di creare un mercato unico della sicurezza cibernetica in termini di prodotti, servizi e processi. La finalità è anche quella di imprimere maggior fiducia nei consumatori che guardano al mercato digitale.

Il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche ha la finalità di consentire ai consumatori di beneficiare di un maggiore livello di protezione uniforme in tutta l'UE e nel cui ambito si prevede la promozione degli investimenti nel 5G. Gli Stati membri dovranno garantire l'integrità e la sicurezza delle reti pubbliche di comunicazione, mentre gli operatori dovranno adottare misure tecniche e organizzative per gestire adeguatamente i rischi per la sicurezza delle reti e dei servizi; è previsto inoltre che le competenti autorità nazionali di regolamentazione dispongano dei poteri necessari, compreso quello di impartire istruzioni vincolanti e di garantirne il rispetto.

Il relatore procede, quindi, ad illustrare i 7 articoli di cui si compone il decreto-legge, evidenziando che l'articolo 1, al comma 1, istituisce il "perimetro di sicurezza nazionale cibernetica", al fine di assicurare la sicurezza di reti, sistemi informativi e servizi informatici necessari allo svolgimento di funzioni o alla prestazione di servizi, dalla cui discontinuità possa derivare un pregiudizio alla sicurezza nazionale. In particolare, si fa riferimento ad amministrazioni pubbliche, nonché ad enti e operatori nazionali, pubblici e privati aventi una sede nel territorio nazionale le cui reti e sistemi informativi e informatici: sono necessari per l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato; sono necessari per l'assolvimento di un servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato; il cui malfunzionamento, interruzione - anche parziali - o uso improprio possono pregiudicare la sicurezza nazionale.

Il comma 2 dell'articolo 1 demanda l'individuazione dei soggetti inclusi nel perimetro di sicurezza

nazionale cibernetica ad un DPCM. I commi da 3 a 5 disciplinano le procedure di segnalazione degli incidenti e misure di sicurezza. In particolare, si demanda ad un DPCM la definizione di un duplice profilo: le procedure secondo cui i soggetti del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica segnalino gli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e sistemi informatici; le misure volte a garantirne elevati livelli di sicurezza. Il comma 6 prevede che con apposito regolamento, da adottarsi con DPCM, sono disciplinati le procedure, le modalità e i termini con cui i soggetti che intendano procedere all'affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi ICT (servizi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione) ne danno comunicazione al Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN), istituito presso il Ministero dello sviluppo economico. Il comma 7 individua alcuni compiti del CVCN. Il comma 8 determina alcuni obblighi per gli operatori dei servizi essenziali, i fornitori di servizi digitali e le imprese che forniscono reti pubbliche di comunicazioni o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

I commi da 9 a 11-*bis* recano un articolato sistema sanzionatorio per i casi di violazione degli obblighi previsti dal decreto-legge, mentre i commi da 12 a 14 disciplinano l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni. I commi 15 e 16 dettano i raccordi organizzativi e i compiti dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID). Il comma 17 reca due novelle al decreto legislativo n. 65 del 2018. La prima novella attiene alla identificazione degli operatori di servizi essenziali, mentre la seconda prevede che anche l'organo del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi di telecomunicazione sia parte del *network* chiamato a collaborare per l'adempimento degli obblighi di cui al decreto legislativo n. 65 in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

L'articolo 2 reca le modalità di assunzione del personale per esigenze di funzionamento del CVCN e della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'articolo 3 detta disposizioni di raccordo tra il decreto in commento e la normativa in materia di esercizio dei poteri speciali governativi sui servizi di comunicazione a banda larga basati sulla tecnologia 5G. La norma stabilisce che i poteri speciali di cui all'articolo 1-*bis* del decreto-legge n. 21 del 2012, in capo al Governo, sui servizi di comunicazione a banda larga basati sulla tecnologia 5G, siano esercitati previa valutazione sugli elementi di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti e dei dati che vi transitano, effettuata dal Centro Valutazione e Certificazione Nazionale e dal Centro di valutazione del Ministero della difesa.

Al riguardo, il relatore segnala che, a livello europeo, le politiche europee per lo sviluppo del 5G sono espone nel "Piano di azione per il 5G" della Commissione europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea del 14 settembre 2016. La Comunicazione prevede una serie di azioni mirate al dispiegamento tempestivo e coordinato in Europa delle reti 5G. In particolare, l'obiettivo della Comunicazione è quello di assicurare l'allineamento delle tabelle di marcia e delle priorità per il dispiegamento coordinato delle reti 5G per una loro rapida introduzione entro il 2018 e per una progressiva introduzione su larga scala entro il 2020. È inoltre in lavorazione, la revisione del Codice europeo delle comunicazioni elettroniche, che ha la finalità di consentire ai consumatori di beneficiare di un maggiore livello di protezione uniforme in tutta l'UE e nel cui ambito si prevede la promozione degli investimenti nel 5G, disponendo che gli Stati membri dovranno garantire agli operatori, in linea generale, la prevedibilità normativa per un periodo di almeno 20 anni per quanto riguarda la concessione di licenze relative allo spettro per la banda larga senza fili.

L'articolo 4-*bis*, introdotto durante l'esame presso la Camera dei deputati in seguito alla soppressione dell'articolo 4, apporta una serie di modifiche al decreto-legge n. 21 del 2012. In particolare, si definisce una apposita procedura in materia di esercizio dei poteri speciali da parte della Presidenza del Consiglio e delle Amministrazioni coinvolte, che vengono dotate di specifici strumenti istruttori.

Inoltre, si prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Punto di contatto previsto dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 2019/452 relativo allo *screening* degli investimenti diretti esteri all'interno dell'Unione europea.

L'articolo 5 prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, in presenza di crisi di natura cibernetica, possa disporre la disattivazione, totale o parziale, di uno o più apparati o prodotti impiegati

nelle reti, nei sistemi per l'espletamento dei servizi interessati.

L'articolo 6 reca la quantificazione degli oneri finanziari, mentre l'articolo 7 disciplina l'entrata in vigore.

Interviene la senatrice [BONINO](#) (*Misto-PEcEB*) per evidenziare come anche questo decreto contenga un certo numero di rinvii a futuri provvedimenti attuativi, consolidando una prassi che non va nella direzione della semplificazione burocratica e normativa. Rende noto, infatti, che da una ricerca svolta, risultano in numero di circa 600 i decreti attuativi mai emanati, che attengono alle materie più varie, di settori importanti, e che pertanto non consentono di rendere pienamente efficaci le normative di rango primario che li hanno previsti. Preannuncia di voler chiedere la creazione di una banca dati per il monitoraggio dei rinvii a regolamenti esecutivi.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 6 novembre, alle ore 13.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,05.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1421

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti, considerato che esso reca norme per promuovere la lettura a livello di scuole, amministrazioni pubbliche, enti locali e di altre istituzioni, per contrastare la povertà educativa e culturale, nonché disposizioni sul prezzo dei libri e sugli incentivi alle librerie;
rilevato che, in materia di politiche culturali, il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) attribuisce all'Unione una mera competenza, cosiddetta di sostegno, per svolgere azioni tese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri e che quindi la specifica materia oggetto del disegno di legge non è disciplinata da normativa europea;
accolto con favore il richiamo all'articolo 2, tra le finalità del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, alla promozione della parità d'accesso alla produzione editoriale da parte delle persone con difficoltà di lettura ovvero disabilità fisiche o sensoriali in coerenza agli impegni previsti dal Trattato di Marrakech del 27 giugno 2013, i cui assunti sono ripresi dalla direttiva (UE) 2017/1564, attuata nel nostro ordinamento con l'articolo 15 della legge 3 maggio 2019, n. 37 (legge europea 2018);
valutato che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,
esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sul testo del disegno di legge e parere non ostativo sugli emendamenti ad esso riferiti, con la seguente osservazione:
si invita la Commissione di merito a individuare, nell'ambito del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, forme di sostegno e incentivazione alla lettura anche per le biblioteche pubbliche, nonché al fine di favorire la lettura da parte delle persone in condizioni svantaggiate.

